IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 350 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 19 DICEMBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

A scanso di equivoci è bene precisare ancora una volta — e noi sappiamo di parlare a nome di moltissimi italiani, compresi i figli del popolo — che il nostro paese non è disposto a subire una qualsiasi sopraffazione per la questione adriatica.

Gli italiani sorgerebbero contro qualsiasi debolezza di Governo anche se fosse presentata al pubblico — senza possibile contraddittorio per le male arti consorie — come eventualità da subirsi pel bisogno di essere riforniti (il che è discutibile sino ad un certo punto) o per la necessità di evitare conflitti che invece mai potrebbero sorgere.

Noi chiediamo che si esca dall'equivoco interalleato per cui alcuni Gabinetti europei si presentano ancora il *babau* Wilson contro il quale insorge oggi anche il partito democratico americano, cioè il suo stesso partito.

La Associated Press riceve da Washington che in quei circoli diplomatici si asserisce che il ritiro della delegazione americana dal Supremo Consiglio di Parigi, faciliterà grandemente la soluzione del problema adriatico. Tale soluzione — si aggiunge — era impossibile fino a quando la delegazione americana permaneva a Parigi.

Questo il testo del telegramma da Washington al quale seguono le dichiarazioni fatte da numerosi senatori democratici contro Wilson e la sua ostinazione.

Il *New York Herald* da parte sua assicura che numerosi senatori di parte democratica ammettono che solamente una aperta rivolta contro Wilson offre la possibilità di farla finita una buona vita con una situazione che diventa ogni giorno più intollerabile. Altri senatori, anche di parte democratica, vanno più in là, e prevedono che la rivolta si verificherà in un futuro molto prossimo, se Wilson non cambierà rotta.

Metter fuori lo spauracchio di Wilson contro l'Italia è dunque una semplice maschiella dalla quale rifuggirebbe qualunque cittadino leale in qualsiasi paese di questo finanziario ed affaristico mondo sublunare.

Londra e Parigi agirebbero più francamente se parlassero per conto proprio lasciando da parte l'America.

E' bene — poichè la Storia non si arresta — che ciascuno assuma le sue responsabilità, sia di fronte al mondo, sia di fronte all'Italia, come le assumerebbero tremende quegli uomini di Stato italiani i quali tradissero oggi la loro missione.

All'estero ci credono deboli e divisi. Si ingannano. La parola dei socialisti italiani — 156 eletti — contro il trattato di Versailles, a favore dell'accordo con la Russia, e l'evidente malumore delle masse di questo paese convinto che la questione adriatica è oggetto di bancari, mercimoni internazionali, dovrebbero far comprendere alle Cancellerie estere esservi ancora delle piattaforme su cui può rifarsi l'unione di tutti gli italiani.

La pace d'Italia

Le necessità di migliori intese

Un dannoso ritardo

Nel nostro numero del 13 corrente abbiamo pubblicato un breve cunto telegrafico di una lettera che lord Plymouth Hoare, deputato e presidente della Lega italo-britannica ed altre nove cospicue individualità inglesi hanno indirizzato al Times, rilevando il danno fatto all'Italia col ritardare il raggiungimento della sua pace.

Abbiamo oggi sott'occhio il testo di quella lettera e riteniamo interessante riprodurlo integralmente tradotto, anche perchè è notevole che l'importante documento abbia trovato ospitalità nel Times che non è certo giornale ecessivamente benevolo per l'Italia.

Ecco la lettera alla quale il Times dà gli stessi titoli qui sovrapposti.

E' trascorso più d'un anno dalla fine della guerra e l'Italia non ha ancora avuto la sua pace. Questo ritardo è riuscito sommamente dannoso alla disciplina del grande Esercito ch'esso deve tenere in armi nelle coste ancora contese ed è riuscito dannoso, sia pure in grado minore, alla contentezza e prosperità della sua popolazione. E' da meravigliarsi come, ciononostante, le sue recenti elezioni abbiano sortito risultati soddisfacenti per la pace e per l'ordine pubblico.

I sottoscritti ignorano quali negoziati siano ora in corso, ma la presenza del senatore Scialoja, ministro degli Esteri italiano, a Londra, lascia sperare che la questione stia finalmente avvicinandosi a una soluzione. Ciò che, quindi, desideriamo di fare è di richiamare l'attenzione sul punto di vista di molti dei migliori amici che l'Inghilterra ha in Italia, uomini e donne, che hanno visibilmente sopportato la guerra e che dopo la vittoria hanno espresso concetti di moderazione nei riguardi della questione adriatica.

Essi deplorano l'affermazione, strombazzata ai quattro venti nei paesi alleati, che l'Italia è più « imperialista » dell'Inghilterra e della Francia. Lasciando da parte i vantaggi rispettivamente ottenuti dalla Francia e dall'America nell'assestamento del mondo dopo l'armistizio, prendiamo il caso dell'Inghilterra quale esso appare a molti italiani.

« Vedete — essi dicono — che po' po' di roba s'è presa l'Inghilterra in Africa e in tutto il mondo e che cosa ha in animo di prendersi in Palestina e Mesopotamia per accrescere il suo già enorme impero su razze straniere!... Guardate la situazione in Irlanda e in Egitto!... Come possono gli inglesi aver il coraggio di criticarci se noi desideriamo di assicurarci i confini e non vogliamo abbandonare sotto giogo straniero gli italiani di Fiume?....

L'idea che l'Italia sia il « figliuolo discolo » di Versaglia, assai generalmente espressa nella primavera scorsa e non ancor del tutto dissipata, ha esasperato il popolo italiano, compresi i meglio disposti verso di noi. E l'esasperazione è giunta al colmo allorquando Wilson lanciò un pubblico manifesto sulla questione di Fiume contro il Governo italiano. Gli italiani pensano che un tal manifesto egli non avrebbe osato farlo contro la Francia o l'Inghilterra; ed è questo senso di implicita inferiorità quello che più riesce loro intollerabile. Ora quel manifesto non fu d'origine britannica, nè ebbe alcuna approvazione di uomini di Stato inglesi. Ma questo non è stato mai chiaramente spiegato agli italiani.

« Dunque — essi dicono — quando la Francia, l'Inghilterra e l'America hanno ottenuto la loro pace con la Germania, pace che ha permesso loro di smobilitare l'esercito, i grandi uomini han lasciato Parigi, e se ne son tornati alle rispettive case oltre la Manica e oltre l'Atlantico, rimandando alle calende greche come faccende di poco conto, la sistemazione adriatica, che è per noi quel che per essi è il Trattato con la Germania!.... »

Tutto ciò ha prodotto in Italia conseguenze disastrose per l'unità degli Alleati.

La nostra amicizia per l'Italia, benchè in grave pericolo, non è perduta. Gli italiani, se pur soltanto troppo sensibili a ingiustizie o trascuranze, sono straordinariamente propensi ad accogliere segni di migliori intese, come si vide in occasione degli onori tributati dall'Inghilterra al generale Diaz.

Noi facciamo appello ai nostri concittadini perchè considerino l'amicizia con l'Italia come interesse di prim'ordine. In che posizione verremo noi a trovarci se, nel pelago dei disordini che ci circonda, ritirataci in tutto o in parte l'America, non avessimo altra grande potenza amica e compagna che la Francia?...

Noi non pretendiamo di suggerire in questa lettera quale dovrebbe essere la sistemazione adriatica; ma noi raccomandiamo una pronta soluzione e una soluzione basata sullo stesso rispetto per l'Italia, come grande potenza alleata, che si è avuto verso l'Inghilterra e la Francia quando si è trattato di giudicare le loro protese. E' noi raccomandiamo vivissimamente a coloro che scrivono e parlano dell'Italia, di non usare un linguaggio che offenda la suscettibilità di un popolo valoroso, il quale, da parte sua, sente, non senza qualche ragione, che i suoi enormi sforzi e sacrifizi di guerra non sono stati pienamente riconosciuti. Senza dubbio errori sono stati commessi da entrambe le parti, ma i soli errori che possiamo correggere noi sono i nostri.

Plymouth, Presidente della Lega Anglo-Italiana
Samuel Hoare, segretario — *Burnham, Walter Runciman, Aubrey Herbert, W. Guinness, Mary A. Ward, A. L. Smith, A. E. Shipley, Th. Okey, Edm. Gardner, G. M. Trevelyan.*

Politica e Diplomazia

(S) **Messico**, 17 — La risposta del Messico ai rappresentanti degli Stati Uniti circa l'arresto dell'agente consolare Jenkins è stata consegnata all'Ambasciatore nord-americano.

Il Governo messicano dichiara in questa nota che la liberazione dietro cauzione di Jenkins toglie ogni motivo di diffidenza tra i due paesi e sostiene che la detenzione dell'agente consolare era legale.

(S) **Washington**, 18 — Il senatore Knox ha nuovamente tentato, senza riuscirvi, di far discutere al Senato la mozione stabilente la cessazione dello stato di guerra tra gli Stati Uniti e la Germania.

(S) **Berlino**, 18 — La Dieta Prussiana ha terminato nel pomeriggio di ieri la discussione sulla proposta dei partiti maggioritari relativa alla creazione di uno stato unitario tedesco.

Tale proposta è stata approvata con 210 voti contro 32.

(S) **Parigi**, 18. — Il Cancelliere Renner e la delegazione austriaca sono partiti stasera alle 19.35.

L'INSUCCESSO DEL COLONNELLO BERMOND

(S) **Berlino**, 18 — Il colonnello Bermond è ritornato a Berlino ed è stato ricevuto dal Ministro della difesa nazionale.

Secondo il *Lokal Anzeiger* il colonnello si è mostrato molto impressionato per l'insuccesso subito dalla sua impresa.

Il generale Garibaldi a Parigi

PARIGI, 18 . — Sono giunti ieri sera il generale Peppino Garibaldi, ed il barone Fasciotti, Ambasciatore italiano a Bukarest.

La rielezione di Deschanel

(S) PARIGI, 18. — Paolo Deschanel è stato eletto Presidente della Camera con 478 voti su 569 votanti.

Deschanel che ha ottenuto oggi un numero di voti che non ebbe mai, fra le acclamazioni della Camera, ha preso posto alla Presidenza ed ha ringraziato i deputati per il loro voto.

Progetti di crediti in Francia

(S) **Parigi**, 18. — Il Ministro delle Finanze ha presentato alla Presidenza della Camera due progetti di crediti.

Il primo autorizza l'apertura sull'esercizio 1919 di crediti addizionali per un totale di 1072 milioni, di cui 795 per le spese militari e spese eccezionali, specialmente per le regioni liberate e per le famiglie profughe di tali regioni. Il secondo progetto chiede l'apertura di crediti provvisori per il primo trimestre 1920, per attendere il voto della legge finanziaria.

Questo progetto costituisce una prima tappa verso il ritorno all'unità e annualità del bilancio perchè esso comprende con le spese ordinarie, le spese eccezionali che dal 1914 erano votate ogni trimestre.

I crediti provvisori domandati ascendono a 12.500 milioni, di cui 8800 milioni per le spese militari ed eccezionali.

Il nuovo Re del Turkestan

(S) **Parigi**, 18. — *L'Echo de Paris* ha da Ginevra: Secondo un telegramma da Costantinopoli al *Lokal Anzeiger* Enver Pascià è stato incoronato Re del Turkestan.

L'Echo de Paris fa seguire a questa notizia il seguente commento: Da lungo tempo Enver Pascià era scomparso senza che si sapesse esattamente in qual parte dell'Oriente si trovasse. Egli si nascondeva, ma la sua influnza in Anatolia aumentava tutti i giorni; Enver è l'anima del partito nazionalista di cui Mustafà Kemal pascià è capo ufficiale. Oggi si smaschera. Dobbiamo attendere che il suo gesto coincida con una ripresa del movimento sciovinista che agita i *vilayets* orientali dell'Asia Minore.

DALL'AUSTRIA

VIENNA, 18. — Secondo la *Neueste Morgenzeitung* la Conferenza di Londra si sarebbe occupata principalmente della questione di ripartire le zone d'influenza politica ed economica delle singole Potenze dell'Intesa nell'Europa Centrale. Alla Francia sarebbe stato concesso un maggior diritto di influenza sull'Austria.

La delegazione americana in Ungheria

(S) **Basilea**, 18 — Si ha da Budapest: Secondo il *Pester Lloyd* il generale Bandholz ha dichiarato che la commissione americana che soggiornava a Budapest si considera da ieri come rappresentante gli interessi della autorità americana e non del Consiglio del Cinque della Conferenza della Pace. Il generale Bandholz rimarrà provvisoriamente a Budapest come delegato del Governo di Washington.

LA QUESTIONE DEL DANUBIO

BUDAPEST 18 — La gara tra Vienna Budapest e Belgrado per la futura sede della Commissione Danubiana è stata decisa dall'Ammiraglio Troubridge e da sir George Clark in favore di Budapest come la più importante porta di transito fra Oriente ed Occidente. Belgrado avrà soltanto una Espositura e Vienna una specie di stazione doganale sulla cui portata ancora nulla è stato deciso.

Il naviglio danubiano della ex Monarchia Austro-Ungherese verrà ripartito: di quelli della Baviera e della Bulgaria non si parla essendo troppo esigui.

L'anno scorso nel momento dello sfacelo circa mille vapori furono colti presso Belgrado e passarono da un momento all'altro ai serbi ed ai Croati. Esito buono invece ebbero le trattative dell'Austria con la Jugoslavia e la Romania La prima è disposta a comprare una piccola parte delle navi che non siano date quale contribuzione di guerra. Sicchè la Jugoslavia si è assicurato il suo avvenire commerciale.

A Belgrado sta sorgendo un cantiere nel quale sono assai interessati Francesi ed Inglesi.

La ripartizione del naviglio a Vienna e a Budapest è controllata da una Commissione Americana. Vengono ripartite navi della *Donau-Dampfschiffahrts - Aktiengesellschaft*, della *Ungarischen Fluss - und Seeschiffahrts - Gesellschaft*, della *Suddeutschen Donau - Dampfschiffahrts - Aktien - Gesellschaft*, della *Ungarischen Binnenschiffartsgesellschaft* e di altre società.

La Jugoslavia e la Romania avranno il 40 per cento del naviglio adatto per gli usi commerciali avranno inoltre il diritto di opzione per l'acquisto delle navi che il diritto di guerra abbia fatto giungere in loro possesso.

La Serbia conta d'iniziare fra breve i servizi internazionali dei passeggieri sulla Drava, sulla Sava e sul Danubio, mentre la Romania per ora dovrà accontentarsi della navigazione commerciale.

Il valore delle navi sequestrate è di 80 milioni di corone.

Gli Czechi occupanti il Danubio fino a Gran sono in possesso delle azioni della *Donau-Dampfschiffahrts-Gesellschaft* che erano finora nelle mani degli Absburgo. Hanno instituita una base commerciale a Presburgo che in un giorno più o meno lontano verrà un porto di guerra. Vi è già una linea ferroviaria tra Presburgo e Praga. Gli Czechi possiedono ormai 20 vaporetti, 7 rimorchiatori e 70 piccoli battelli. Mirano al predommio sul commercio danubiano.

Il Segretario Danubiano dell'Intesa in Budapest regolerà la navigazione sul Danubio commercialmente ed industrialmente. Verrà fondato un Capitanato di porto. Grandi depositi vengono costruiti col capitale inglese, parecchie navi sono pronte negli scali ed una grande stazione per le merci viene fabbricata. Speditori, industriali e banchieri inglesi si sono stabiliti in Budapest colà verrà aperta una succursale della Banca di Londra.

L'Inghilterra e la Francia navigheranno sul Danubio con la propria bandiera.

PARLAMENTI ESTERI

CONVERSAZIONI DI LONDRA

(S) **Londra**, 18. — *Camera dei Comuni*. Un deputato interroga sulle decisioni che sono state prese circa la situazione durante le recenti conversazioni di Londra. Lloyd George dice che la situazione della Siria fa parte di una più grave questione, quella dell'avvenire della Turchia che è stata considerata nelle recenti conversazioni di Londra. Le conversazioni che hanno avuto luogo fra il governo francese e l'emiro Faysal non hanno avuto ancora fine.

Lloyd George conclude dicendo che egli è lieto di rilevare che in seguito alle conversazioni fra il governo francese ed il governo inglese la tensione in Siria è molto diminuita.

Alla Conferenza DELLA PACE

Il Consiglio Supremo

(S) PARIGI, 18. — Il Consiglio Supremo degli Alleati si è riunito stamane al Ministero degli Affari Esteri sotto la presidenza di Jules Cambon in assenza di Clemenceau.

Il Consiglio ha approvato il tracciato di confine tra la Galizia e la Bucovina. Questo tracciato sarà comunicato agli interessati.

Deucheur e Leigues hanno fatto in seguito una esposizione delle conversazioni scambiate tra i delegati alleti e tedeschi relativamente ai compensi per la distruzione della flotta tedesca a Scapaflow.

Sono state presentate, dopo questa esposizioni varie proposte ma non è stata ancora adottata alcuna decisione in proposito.

(S) PARIGI, 18. — Oggi non vi sarà alcuna seduta tra i periti navali alleati e tedeschi.

La stampa francese e le questioni italiane

PARIGI, 18. — Stamane tutta la stampa francese si occupa della partenza dell'on. Scialoja per Roma, facendo delle previsioni ottimistiche sul risultato dell'azione da lui esplicata a Parigi e Londra e pur confermando le notizie già pubblicate, quelle, cioè, che riguardano le dichiarazioni del Governi inglese e francese che, officiosamente, hanno fatto sapere di aver lasciato all'Italia il compito di definire la questione di Fiume e di conseguenza quella adriatica, secondo i propri interessi salvo le potenze a prendere se crederanno atto, i giornali ne deducono la conseguenza che la forma data dagli alleati al mandato conferito alla fedele compagna di guerra, rappresenta già un tacito e preventivo assentimento alle decisioni che Parlamento e Governo prenderanno.

Intanto da tutti si aspettano con vivo interesse le dichiarazioni dell'on. Nitti al Parlamento.

Le riserve americane

(S) PARIGI, 18. — Negli ambienti politici si dichiara che nessun passo ufficiale è stato fatto dai governi francese ed inglese presso il Governo americano circa le riserve sul Trattato di pace fatte dal Senato americano

La questione dell'affondamento della flotta tedesca

(S) **Parigi**, 18. — Secondo il *Journal* ecco come si presenta la questione delle riparazioni per l'affondamento della flotta tedesca a Scapaflow.

Le domande degli alleati vertono su cinque incrociatori leggeri e 400.000 tonnellate di materiale natante: *docks*, gru, rimorchiatori, draghe ecc. I tedeschi hanno cominciato col dichiarare che essi non possono concedere incrociatori leggeri perchè sono necessari alla polizia delle loro coste.

Essi hanno offerto di dare in cambio alcune grosse navi da combattimento in costruzione nei loro cantieri.

Si è loro risposto che queste *dreadnouts* e questi incrociatori da battaglia devono essere distrutti secondo le decisione prese dalle potenze. Nessuna concessione è possibile su questo punto: gli incrociatori leggeri debbono essere consegnati.

Quanto al materiale di porto i tedeschi hanno prodotto un gran numero di documenti tendenti a dimostrare che le facoltà di consegna sono leggermente inferiori a 180.000 tonnellate ed hanno proposto di costruire ancora 50.000 tonnellate di materiale a scelta degli alleati.

La controproposta di cui parlava la nota tedesca è che è stato annunziato un termine troppo preciso per poter essere eluso. I tecnici stanno discutendo in proposito. La decisione dipende principalmente dalla opinione degli inglesi, poichè interessa soprattutto loro. Infatti la maggior parte di questo nuovo bottino deve essere loro assegnato.

***

(S) **Parigi**, 18. — Il *Matin* dice che alla Conferenza dei tecnici circa i compensi per l'affondamento della flotta tedesca a Scapaflow gli esperti alleati sono sembrati disposti a considerare come accettabile la proposta del Governo tedesco tendente a ridurre a tonn. 200.000 la quantità di materiale natante che deve essere consegnata dalla Germania. Tuttavia gli alleati hanno fatto comprendere ai tedeschi che le 200.000 tonnellate di riduzione dovrebbero essere sostituite con altre consegne e che è questo da parte degli alleati un *maximum* di concessioni.

Il *Matin* aggiunge che si ha buona speranza nei circoli autorizzati che una soluzione definitiva potrà essere trovata nella corrente settimana.

I soccorsi all'Austria disperata

(S) **Parigi**, 18. — Il *Petit Journal* ha intervistato Reisch ministro di Stato austriaco alle Finanze, che fa parte della delegazione austriaca venuta a Parigi qualche giorno fa e che deve ripartire stasera col treno dei Balcani.

Ci è stata fatta a Parigi, ha dichiarato Reisch, l'accoglienza più confortante. Dovunque abbiamo battuto, le porte ci sono state aperte e noi abbiamo soltanto udite buone parole, ma abbiamo ricevuto anche un principio di aiuto immediato ed efficace e promesse precise. Nella situazione disperata in cui siamo, è già molto che il pericolo incombente sia scongiurato ed esso lo è, lo sarà e noi siamo per ritornare a Vienna con la certezza che i nostri sforzi non andranno perduti. Per ricostituire le nostre finanze, rialzare i nostri cambi, rimire le risorse del nostro paese e stabilire un bilancio sano, non vi è che un solo mezzo e cioè che noi abbiamo in moneta estera un credito che ci permetta di assicurare la nostra alimentazione fino al prossimo raccolto senza disperdere nuovi miliardi di moneta nostra.

Io domando dunque al Consiglio Supremo un credito immediato di circa 100 milioni di dollari, che sarebbe sufficiente per i nostri bisogni più urgenti e che dovrebbe essere completato più tardi da nuove anticipazioni fino al momento in cui il nostro cambio, migliorato con l'aumento della nostra produzione e dalle restrizioni delle nostre spese ci permetta di riprendere il metodo normale del pagamento diretto.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 18 - Presidenza De Nava - Ore 15

Longinotti (*Segr.*) Legge il verbale della seduta precedente. E' approvato.

Interrogazioni

SULLA TASSAZIONE DEL VINO

Peroni (*Finanze*). Risponde agli on. Negretti e Signorini che interrogano i Ministri delle finanze e dell'agricoltura per sapere se non credano opportuno modificare le recenti disposizioni sulla tassa del vino necessario al consumo delle famiglie dei mezzadri, dei piccoli proprietari e degli affittuari e nel caso, proporzionare al fabbisogno delle famiglie la quantità non tassabile; all'on. De Andreis che interroga i Ministri delle finanze e dell'agricoltura sulla necessità che le disposizioni sulla tassazione del vino siano contemperate delle reali condizioni degli agricoltori, mezzadri e piccoli proprietari in modo che il fabbisogno alle famiglie tenga conto del numero plurale di famiglie raccolte in una stessa mezzadria e in una stessa piccola proprietà; e venga tenuto conto altresì delle consuetudini locali rispetto al reale consumo famigliare; all'on. Falcioni che interroga i Ministri delle finanze e di agricoltura per sapere se non ritengano urgente sottoporre all'esame del Parlamento il Regio decreto 2 settembre 1919, n. 1635, relativo alla istituzione di una imposta straordinaria sul vino; e all'on. Mancini che interroga i Ministri delle finanze e dell'agricoltura per conoscere a qual punto siano gli studi della commissione da cui si attendono opportune proposte per un'equa e non vessatoria applicazione della tassa sul vino.

L'on. Sottosegretario di Stato alle Finanze, dando ad ognuno degli interroganti, chiarimenti ed assicurazioni, risponde « no » alla domanda di modificare le recenti disposizioni sulla tassa e risponde « sì » alla proposta di prendere in speciale considerazione il limitato fabbisogno delle famiglie dei mezzadri. Si oppone a che sia tolto ai municipi il controllo sulla applicazione della tassa.

Negretti. Non è soddisfatto.

De Andreis. Non è soddisfatto.

Falcioni. — Fa alcune osservazioni.

Mancini. Si associa alle osservazioni del collega Falcioni. Non è soddisfatto.

Scotti. In qualità di contadino protesta contro il Governo per quanto ha sofferto la sua classe a causa delle imposte. E' contro, dunque, la tassa sul vino. (*Interruzioni, rumori dei socialisti*).

Serrati. Sei in cattiva compagnia.

Banderali. Inveisce contro i socialisti (*Rumori altissimi tra i banchi socialisti e popolari*).

Scotti. Conclude tra gli applausi dei socialisti e dei suoi amici popolari. (*Il deputato socialista Piemonte va a congratularsi con l'oratore*).

Miani. Fa alcune osservazioni.

Dugoni. Si dichiara insoddisfatto.

De Nava (*n.-Pres.*). Comunica che nella seduta odierna la Giunta delle elezioni ha convalidato varie elezioni.

Gasperotto. Dichiara di optare per il Collegio di Udine-Belluno (*Gli succede nel Collegio di Milano l'on. Agnelli*).

Si procede alla votazione a scrutinio segreto per la nomina di commissari per l'Amministrazione sul fondo religioni e beneficenze nella città di Roma; per il Consiglio superiore del lavoro; per il Comitato d'assistenza degli orfani di guerra.

Sull'esercizio provvisorio

PER LA PRODUZIONE NAZIONALE

Pennisi. Tiene un brevissimo discorso, che l'oratore pronunzia con voce fioca, per ammonire che la Camera collabori attivamente col Governo per restaurare la vita economica nazionale. Conclude indicando rapidamente tutti i bisogni del paese (*Approvazioni*).

LA POLITICA DEI CONSUMI

Murialdi (*Consumi*). Comincia col trattare la questione dei grani. Dimostra gli sforzi compiuti dal governo per procurarsene in quantità sufficiente sui mercati di vari Stati esteri, compresi la Bulgaria, la Rumenia e la Russia meridionale. L'oratore parla con voce molto fioca ed è spesissimo interrotto anche violentemente dai socialisti. Da quel poco che si afferra dalla tribuna della stampa, comprendiamo che l'on. Murialdi parla di zucchero, di carne congelata, di carni suine, di rarissimo dell'olio, di formaggio pecorino, di fichi secchi e di tonno, assicurando che per ciò che riguarda questi generi il paese ha per ora le provviste necessarie. Afferma che il Governo ha messo tutta la sua buona volontà nel compito di approvvigionare il paese. Ritiene che in proposito è stato fatto il possibile. L'oratore continuando la sua esposizione prega reiteratamente i deputati di estrema che lo lascino parlare. Eguale preghiera rivolge alla Camera il Presidente on. Orlando. L'on. Murialdi giustificando, contrastatissimo, la sua opera spiega le enormi difficoltà che ha dovuto fronteggiare. A questo punto scoppia un vivace incidente verbale tra estrema sinistra e l'on. Siciliani, che ha rimbeccato alcuni deputati socialisti i quali nelle loro interruzioni parlano di difficoltà create dalla guerra. L'on. Murialdi, riprendendo il suo discorso, dimostra le ragioni per cui è contrario alla libertà di commercio. Diversamente sarebbe incoraggiata la speculazione, causa dell'elevamento dei prezzi di prima necessità. (*Ancora interruzioni. L'on. Barberis, applauditissimo, grida: lasciatelo parlare*). L'oratore assicura i socialisti di avere in ogni modo incoraggiato il sistema cooperativistico. Richiama l'attenzione dei suoi colleghi interruttori sulla realtà della situazione.

Abbo. Sono le conseguenze della guerra (*Scambio di invettive tra socialisti e l'on. Siciliani, il solo del gruppo dei combattenti che osa tener testa energicamente alle insolenze che partono dai banchi da estrema*).

Murialdi. Raccomanda e invoca la cooperazione di tutti per far sì che il Governo riesca più facilmente a superare le difficoltà presenti. Fa appello alla buona volontà della Camera. Rileva che le condizioni tristissime dell'Austria sono un monito. Dimostra che nessun altro Governo potrebbe fare meglio e diversamente (*Interruzioni*). Ammonendo i socialisti dice che bisognerebbe conquistare il potere di un paese non minacciato dalla fame ma ricco e approvvigionato. (*Rumori altissimi dai banchi dei socialisti*).

Voci: Noi salveremo il paese, e voi no! (*Ancora uno scambio violentissimo di invettive tra socialisti e l'on. Siciliani, che risponde loro con la massima energia*).

Murialdi. Dopo la sospensione di qualche minuto, dice che non si può uscire da questo stato di cose senza la tregua di tutti i partiti. (*Applausi al centro. Proteste, commenti animati tra i socialisti*).

PER L'ECONOMIA ASSOCIATA

Beretta. Comincia elogiando il discorso dell'on. Giuffrida. Protesta di non aver alcun contatto con le industrie e di non rappresentare alcun interesse. Dice di rivolgersi specialmente agli amici di parte socialista e riprendendo la tesi ieri svolta dall'on. Giuffrida, a sostegno di una forma di economia associata, incita il Governo a combattere con tutte le forze la ingorda speculazione.

L'oratore ricorda l'opera svolta dall'on. Nitti, quand'esso era Ministro del Tesoro, e lo esorta a una maggiore continuità della sua politica.

L'emettere prestiti ad alto prezzo distoglie i capitali dalle industrie e costituisce errore politico nel momento in cui la famosa imposta sul capitale viene distribuita in trent'anni.

Nega che un prestito forzoso a basso rendimento non potesse dare un buon risultato ed ammonisce che nessuna pacificazione sociale sarà possibile finchè i capitalisti si dimostreranno così ingordi.

Lo Stato deve assistere soltanto chi lavora e produce, non gli speculatori. Alle forme di economia associata si può giungere solo attraverso i Sindacati.

Spiega che l'economia associata che egli propugna è quella per la quale si tende sempre più attraverso organizzazioni, ad eliminare la privata speculazione, ed il privato interesse dalla produzione e dalla distribuzione delle merci a cominciare da quelle di prima necessità.

Verso questa forma di economia marcia ineluttabilmente la società, ma le resistenze sono gravi anche quando il Governo riconosce giunta l'ora di sacrificare gli interessi di una categoria di capitalisti a beneficio della collettività.

Ammonisce pertanto il Governo a guardarsi dalle insidie che esso trova nei suoi propri organi.

E deplora a questo proposito, che nella Giunta interministeriale dell'abbigliamento siano rappresentati sì i consumatori, ma non le classi operaie, cosicchè l'elemento tecnico è costituito solo dagli industriali.

Censura come anticeconomico il decreto Bonomi sulle derivazioni di acque per l'industria idroelettrica e afferma la necessità di addivenire alla socializzazione di questa industria.

Conclude affermando che solo l'attuazione sincera di un programma di rinnovamento e di lotta contro la privata speculazione potrà condurre alla auspicata pacificazione sociale. (*Applausi - Congratulazioni - Rumori all'estrema sinistra*).

CONTRO L'ABIGEATO

Nitti (*Pres. del Cons.*) Presenta i seguenti disegni di legge:

— Conversione in legge del decreto-legge 18 gennaio 1917, circa la prevenzione e repressione dell'abigeato in Sicilia e portante nuove norme per la prevenzione e repressione dei reati rurali ed in specie

di quelli abigeatari nelle provincie della Sicilia, della Sardegna e delle Puglie;

— Stati di previsione dell'Entrata e della Spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1920-21.

SULL'ORDINE DEL GIORNO

Graziadei e **D'Andreis**. Chiedono che sia iscritta all'ordine del giorno di sabato lo svolgimento della proposta di legge per l'abolizione del giuramento politico.

D'Aragona. Chiede che sia inscritto all'ordine del giorno di sabato lo svolgimento della proposta di legge per l'aumento della indennità parlamentare.

Nitti (*Pres. del Cons.*) Consente.

Orlando (*Pres.*) Toglie la seduta alle 19.40.

Riunione di Gruppi alla Camera

IL GRUPPO RADICALE

Ieri si riunì il Consiglio Direttivo del Gruppo radicale con l'intervento degli on. Fera, Pietravalle, Rubilli, Lembo, Casertano, Guarino Amelia, Tedesco Ettore.

L'on. Fera espose i punti programmatici concordati con i rappresentanti del Gruppo socialista autonomo.

Dopo lunga discussione furono approvati i capisaldi del programma e si stabilì di convocare il Gruppo radicale in seduta plenaria per la definitiva approvazione.

IL GRUPPO REPUBBLICANO

Ieri sera alle 21, convocato dall'on. De Andreis, si riunì il gruppo dei repubblicani, per deliberare intorno all'atteggiamento da assumere nella prossima votazione alla Camera.

Si sa ormai che i repubblicani voteranno contro il Governo, anche per fare atto di solidarietà con i socialisti ufficiali.

I DEMOCRATICI LIBERALI

Oggi alle 14.30 il gruppo democratico liberale si riunirà per definire il proprio atteggiamento di fronte al Governo.

I SOCIALISTI AUTONOMI

Il gruppo dei socialisti autonomi si riunirà oggi per concretare la linea da seguire nella discussione e la eventuale unione con i radicali.

A tal proposito è intervenuto un colloquio tra gli on. Fera, Ciuffelli e Bonomi Ivanhoe.

PER L'IMPOSTA SUL VINO

A firma degli on. Mauri A., Bacci, Brunasco, Baracco, Guarienti, Milani F., Bertone, Bubbio, Marconcini, Curti, Cascino, Farioli, Dal Verme, Fantoni, Cappellotto, Gronchi, Camera S., Farina, Bertini, Lanzara, Cappa, Bertolino, Merizzi, Signorini, Zileri, Scotti, Zaccone, Martini, Rocco, Zucchini è stata presentata la seguente mozione:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il Ministro delle Finanze, per sapere quali provvedimenti di equità e di pacificazione intenda prendere di fronte al grave fermento suscitato fra i contadini-proprietari e mezzadri dall'applicazione dell'imposta sul vino, anche alla piccola produzione, e se non ritenga giusto ed opportuno — nell'attesa che il Parlamento possa discutere il nuovo tributo in connessione al complesso dei provvedimenti finanziari — di sospendere l'applicazione stessa per evitare alle classi lavoratrici della campagna i lamentati effetti di simile aggravio, che praticamente costituisce per i piccoli proprietari un duplicato dell'imposta fondiaria e per i mezzadri una effettiva tassazione del provento del loro lavoro, scoraggiando, in pari tempo, l'opera di ricostituzione dei vigneti filosserati, con danno evidente dell'economia nazionale ».

PER IL PREZZO DEL PANE

Gli onorevoli deputati Giavazzi, Preda, Mauri, Bonomi Paolo, Morisio, Guarnieri e Longinotti hanno presentato al Presidente del Consiglio e ai Ministri dell'Industria dei LL. PP. e degli approvvigionamenti la seguente interrogazione:

Per sapere quanto vi sia di vero nella voce che quanto prima sarà portato un nuovo aumento nel prezzo di cessione del grano ai consorzi provinciali, e con conseguente aumento del prezzo del pane, e che si intenda modificare l'attuale regime del rifornimento del grano di produzione nazionale, mentre occorre evitare almeno in questo ramo essenziale del servizio degli approvvigionamenti, gli inconvenienti e le preoccupazioni sorte in questi ultimi tempi, per gli altri generi alimentari.

PEI TRASPORTI MARITTIMI NELL'ADRIATICO

L'on. Bocconi ha presentato la seguente interrogazione:

« Al Ministro dei Trasporti, perchè dica se e quando saranno riattivati tutti i servizi marittimi dell'ante guerra nell'Adriatico, e se crede giusto che il Porto di Ancona in compenso dei gravissimi danni subiti durante la guerra, sia escluso dall'approdo dei piroscafi che fanno servizio nelle linee marittime già riattivate ».

RIUNIONE DELLE SOTTOGIUNTE

Si è riunita ieri la sottogiunta del bilancio dei Lavori Pubblici, Agricoltura, Industria e Commercio, Trasporti e Poste.

Nella riunione, mentre sono stati nominati vari relatori, non si è proceduto alla nomina di quello del bilancio degli approvvigionamenti e consumi per l'esercizio 1919-20, essendosi deliberato di esaminare se non convenga, nello studio di tale bilancio, estendere le indagini all'intera gestione economica e commerciale del sottosegretario dall'epoca dell'alma creazione, anzichè limitarsi alle sole impostazioni del bilancio che si riferiscono soltanto ai servizi dell'amministrazione inerenti alle pure funzioni statali.

Riunione degli Uffici

Gli Uffici, nella adunanza di ieri mattina, si sono costituiti nel modo seguente:

Ufficio I. – Presidente: Brunelli; vice-presidente: Della Seta; segretario: Campi.

Ufficio II. – Presidente: Quaglino; vice-presidente: D'Aragona; segretario, Buggino.

Ufficio III. – Presidente: Luciani; vice-presidente: Congiu; segretario: Cappellotto.

Ufficio IV. – Presidente: Peano; vice-presidente: Scialoja; segretario: Martire.

Ufficio V. – Presidente: Marangoni; vice-presidente: Tosti; segretario: Momigliano.

Ufficio VI. – Presidente: Turati; vice-presidente: Zanardi; segretario: Guglielmi.

Ufficio VII. – Presidente: De Capitani; vice-presidente: Anile; segretario: Angioini.

Ufficio VIII – Presidente: Venditti; vice-presidente: Giaracà; segretario: Beneduce.

Ufficio IX. – Presidente: Pasqualino-Vassallo; vice-presidente: Tovini; segretario: Baglioni Silvestro.

Hanno poi ammesso alla lettura le seguenti proposte di legge:

Chiesa – Abolizione del giuramento politico.

De Capitani – Per l'incremento della educazione fisica – *Sandulli* – Provvedimenti a favore dei danneggiati dalle evaporazioni del Vesuvio – *Meschiari* – Limite d'età per l'eleggibilità a deputato – *Graziadei* – Abolizione del giuramento politico – *Meda* – Disposizioni relative alla registrazione obbligatoria – *Meda* Disposizioni relative alla ricerca della paternità – *Meda* – Modificazioni al n. 1 dell'art. 773 del Cod. di Commercio – *Maffi* – Fondo per provvedimenti contro la tubercolosi di guerra – *Peratoner e Fulci* – Costituzione in comune autonomo della frazione di Pan di Mela – *D'Aragona* – Aumento della indennità ai deputati.

Giunta delle elezioni

Ieri mattina, alle 9.30, si è riunita a Montecitorio, sotto la presidenza dell'on. De Nicola, la Giunta delle elezioni, per l'esame dei ricorsi contro le elezioni che si ritengono contestatabili.

La Giunta ha esaminata la elezione dell'on. Mecheri a deputato della circoscrizione di Roma, la quale presenta una questione di massima, se cioè, debbano o no essere considerate valide le schede delle sezioni in cui non fu depositata la scheda-segno.

Contro l'elezione Mecheri è stato presentato reclamo per corruzione. Avrobbe dovuto riferire in merito l'on. Muzatti, ma essendo il Mecheri un industriale della cinematografia, alla quale industria è interessato anche l'on. Musatti, questi ha creduto di dover rassegnare le dimissioni da relatore ed è stato sostituito dall'on. Bertini.

***

La Giunta ha preso le seguenti decisioni:

Bergamo, relatore Chiesa: convalidati Cavalli, Giavazzi, Preda, Bonomi P., Cameroni e Belotti. E' sospesa la decisione su Gallavresi per l'esame di alcune schede.

Ancona, relatore Venditti: convalidati Bocconi, Filippini, Radi, Santini, Bertini, Cappa, Millani, De Andreis. E' sospesa la decisione per Cancellieri in attesa di accertare la eleggibilità.

Novara, relatore Venditti: convalidati Ramella, Ferraris, Maffi, Beltrami, Rondani, Quaglino, Malatesta, Bianchi G., Rossini, Alice, Pestalozza, Falconi.

Cuneo, relatore Bocconi: convalidati Bertone, Giolitti, Soleri, Cavallera, Zaccone, Bertolino, Bubbio, Paolino, Lombardo Paolo, Roberto, Peano, Bianchi C.

Pisa, relatore Zerboglio: convalidati Dello Sbarba, Modigliani, Corsi, Capocchi. Si sospende la decisione in attesa dei documenti riflettenti la loro eleggibilità per Bondi, Sighieri e Gronchi.

Milano, relatore Tupini: Tutti convalidati.

Macerata, convalidati: Tofani, Ciappi, Begliomi Silvestro, Beretta, Tupini, Ciccolungo, Quarantini, Del Bello.

Siena, relatore Rubilli: convalidati Grilli, Bosi, Bisogni, Signorini, La Pegna, Negretti, Sarocchi. Sospesi Mascagni e Luzzatto.

Belluno-Udine, relatore Cutrufelli: tutti convalidati.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 pubblica fra gli altri i seguenti

DECRETI E LEGGI

Reg. decr. legge n. 2265 che regola la costituzione consorziale e l'ordinamento delle cattedre ambulanti di agricoltura, nonchè lo stato giuridico ed economico del relativo personale tecnico.

Id. id. n. 2273 che introduce variazioni nel bilancio delle ferrovie dello Stato per l'eserc. finanz. 1918-919.

Id. id. n. 2274 che introduce variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. della L. P. per l'esero. finanz. 1919-920.

Id. id. n. 2279 che aumenta lo stanziamento del cap. 69 dello stato di previsione della spesa del Min. dell'I. P. per l'esero. finanz. 1919-920.

Id. id. n. 2280 che aumenta il limite massimo dell'annualità per pensioni da concedersi nell'esercizio 1919-1920, in dipendenza di collocamenti a riposo di autorità del personale appartenente al Min. della L. P.

Id. id. n. 2287 che aumenta lo stanziamento delle cap. 48 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'I. C.L. per l'esercizio finan. 1919-20.

Id. id. n. 2297 che estende alcune disposizioni dei leggi sul bonificamente dell'Agro romano ad altri comprensori di bonifica idraulica di prima categoria.

Id. id. n. 2303 che regola lo stato giuridico ed economico degli insegnanti straordinari ed ordinari del ruolo dei RR. Istituti nautici.

Id. id. 2310 che aumenta di un componente la Commissione centrale del dazio di consumo.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MANTOVA, 18. — E' stato arrestato, nella sua abitazione, il socialista Romualdo Lissa di Castelluccho segretario comunale del luogo, sotto l'accusa di compartecipazione diretta agli atti bolscevici compiuti in quella stazione ferroviaria (assalto e saccheggio di un treno merci con depredazione di 200 sacchi di riso, devastazione di binari, ecc.). Col segretario comunale sono stati arrestati altri 30 socialisti del luogo sotto la medesima imputazione.

Il capitano dei carabinieri è riuscito a recuperare 50 sacchi del riso rubato.

I giornali mantovani protestano contro il Prefetto che mantiene l'incarico al sindaco socialista di Castelluccho della inchiesta sulle delittuose azioni dei socialisti di Castelluccho e domandano la destituzione di quel Sindaco e degli assessori.

CONGRESSO DI EX COMBATTENTI TRENTINI

(S Trento, 18. — La Associazione Trentina fra gli ex combattenti nel R. esercito terrà il 28 corr. il suo primo Congresso a Trento.

In tale occasione sarà fatta la solenne consegna della medaglia d'oro al valor militare al volontario trentino sottotenente Stefanelli.

R. Osservatorio di Trento

(S) **Trento**, 17. — Il R. Osservatorio meteorologico comunica:

Ore 8. — Pressione 776.8; temperatura massima 2.1; minima 2.5; stato del cielo: sereno.

Il malcontento dei ferrovieri

BOLOGNA, 17. — I ferrovieri avevano presentato da parecchi mesi una proposta di riforma del loro contratto di lavoro ed attendevano l'esito delle pratiche per chiedere la revisione delle tabelle organiche e regolare altre questioni. Alcune delle loro proposte sono state accettate dal Ministero dei Trasporti ed altre rifiutate. Complessivamente il Consiglio generale del Sindacato dei ferrovieri italiani ha ritenuto non soddisfacenti i risultati conseguiti; ha approvato l'energico atteggiamento tenuto dalla Commissione incaricata per le trattative riconfermandole la sua piena fiducia ed ha deciso di troncare ogni trattativa col Governo mantenendo integralmente le richieste e riservandosi di presentare le tabelle organiche e quanto altro concerne il completamento del contratto di lavoro. Ha deciso inoltre di portare la questione dinanzi alla massa per imporre al Governo con la sua pressione compatta l'accettazione totale delle proposte.

L'agitazione verrà condotta con la massima energia. Tutte le sezioni d'Italia sono state invitate a convocare comizi per spiegare le ragioni dell'atteggiamento dell'organizzazione e per tenere pronto il personale agli ordini del Comitato Centrale: Le ragioni del malcontento in un lungo ordine del giorno:

I ferrovieri lamentano che il Ministero dei Trasporti abbia tenuto durante le trattative un metodo ledente la dignità dell'organizzazione promulgando sporadicamente decreti che modificano alcune parti del regolamento del personale in modo inorganico e contrario alla volontà degli organizzati lamentano che, nonostante precisi impegni assunti, l'orario di otto ore non abbia avuto pratica applicazione essendo stato concesso solo ad alcune categorie, mentre molta parte del personale resta sottoposto a turni di servizio « arbitrari ed inumani senza esempi per altre categorie di lavoratori » e privati persino dei riposi settimanali. Infine si rammaricano del nuovo trattamento di pensione che prescinde dalle proposte avanzate dall'organizzazione e che lascia i vecchi pensionati in un trattamento di fame e per non avere avuto alcuno affidamento dal Governo circa l'abolizione all'art. 50 della legge 7 luglio 1917, la quale « pone i ferrovieri fuori del diritto comune », abolizione replicatamente domandata dal personale ferroviario ».

Scienze e Lettere

La importante invenzione di una lampada ultrapotente

(S) **Londra**, 18.— Il Ministero dei Trasporti e l'Ammiragliato, di comune accordo, hanno nominata una Commissione per esaminare ed esperimentare praticamente una nuova invenzione che è stata presentata da un ingegnere londinese.

Si tratta di una nuova lampada il cui raggio luminoso è di tale potenza e qualità da penetrare qualsiasi nebbia, anche la più densa, in modo da permettere nell'oscurità della notte di leggere un giornale od un libro a molta distanza, dal punto di origine del raggio che non è eguagliata neppure dai più potenti riflettori elettrici.

Quando si pensa che in Londra, durante una serata di nebbia, le lampade elettriche ad arco non sono percettibili a dieci metri di distanza, si può comprendere il vantaggio della introduzione della nuova lampada per gli *omnibus*, le vetture pubbliche e le automobili private di cui spesso si vede sospendere la circolazione in causa della impenetrabile oscurità.

Ancora più utile riuscirebbe la nuova lampada se, come si spera, potrà essere applicata ai fari lungo le coste marittime.

Le lampade per la nuova luce possono essere costruite in tutte le grandezze e per tutte le distanze ma l'inventore ammette che la loro produzione industriale riuscirà alquanto costosa, almeno fino a quando non sia sorta una costante domanda ed una ab le maestranza.

Drammi di terra e di mare

FORTE TEMPESTA NELL'ATLANTICO

(S) **Parigi**, 18 — Il *Matin* ha da New York: La terribile tempesta che imperversa da oltre una settimana nel nord dell'Atlantico ha spezzato i cavi e disorganizzata la navigazione. Oltre 100 navi sono attese nel porto di New-York e sono in ritardo da 3 a 10 giorni. Quindici di esse conducono 20.000 passeggeri. Il transatlantico *Lafayette* non potrà giungere prima di venerdì ciò che porterà la durata della sua traversata a 14 giorni invece di otto.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Due novità francesi rappresentate con successo nel « Théâtre des Arts »: *Le Temps est un songe* e *Le Tond du cadran*. Il tempo è tutto un sogno. Dove incomincia la realtà? Ove incomincia l'illusione? Il passato, forse, giustifica la nostra presenza sulla terra? O, forse, l'avvenire? Il mondo esteriore è, forse, imaginato dalla nostra ignoranza sulle formule errate del tempo e dello spazio? Un giovane olandese che ha lasciato la luce dell'India per tornare alla patria brumosa è torturato dal dubbio e disperato di trovare la prova dell'errore comune s'uccide proprio nelle circostanze precise che la fidanzata aveva imaginato. La sorella e la fidanzata tentano invano di trattenerlo: dinnanzi ad ogni particolare la loro impotenza s'appalesa sempre più manifesta. Una legge irresistibile induce ad uno ad uno gli elementi espressi dalla prima allucinazione: uno stagno, delle canne recise, la nebbia, una barca.... Dice la critica che con arte potente, fatta di analisi dolorosa e di serena poesia, H. R. Lenormand ha composto questo dramma del dubbio il quale si conclude con un suicidio; che i sei quadri rappresentano le stazioni successive del contagio psichico, che tutta l'opera è così commovente e così ricca di suggestioni da potere star vicina alle opere di Ibsen e di Macterlinck.

Le Tour du Cadran, ovvero le ventiquattro ore della vita d'una parigina iniziatasi nella casa dell'amante fra le cinque e le sette d'ogni giorno, svolgentesi in seguito nella casa di lei nel periodo del pranzo tra il marito, l'amante ed un giovinotto che sarà Simson e concludentesi nel collegio della figliuola, nell'ora della ricreazione, nel parlatorio ove incontra l'amante del marito: questo è il soggetto della commedia di Nozière. Il primo atto è tutto un dialogo d'una verità straordinaria; il secondo è pieno d'un comico movimento, d'una profonda osservazione; il terzo spande un'ironia quasi dolorosa. Pur nondimeno la semplicità e la libertà conferiscono all'originalità della commedia un sapore particolare al che le spettatore invece di esserne concertato n'è rallegrato.

***

Lirica. — Il *Trittico* di Puccini (*Il Tabarro*, *Suor Angelica* e *Gianni Schicchi*) ha avuto un bel successo nell'« Auditorium » di Chicago, esecutori la Raisa, il Di Giovanni, il Crimi ed il Galeffi, direttore il m. Marinuzzi.

***

Concerti. — Il cinquantenario della « Civica Scuola di canto corale » di Milano è stato celebrato con un grande concerto nel teatro della « Scala ». E questo ha avuto un programma di grande stile: sei pezzi, tre dei quali di carattere religioso, il quarto e il quinto di carattere cerimoniale, il sesto solo di carattere lirico, ma di ispirazione alta e di fattura raffinata e in certi punti assai complessa. Di essi uno solo era noto: la *Marcia per coro e orchestra del Tannhauser*; tre pur non godendo di una vera notorietà erano di autori celebri: l'*Alleluja* per coro, organo e orchestra di Franck; la *Notte*, per solo coro di donne e orchestra di Saint Saëns, il *Resurrexit* per coro e orchestra di Berlioz. Infine gli ultimi due costituivano certamente delle esumazioni assai interessanti: la cantata per coro e orchestra *Ad Alessandro Manzoni* di Ponchielli e *La cena degli Apostoli*, cantata biblica per tre cori d'uomini e piena orchestra, di Wagner. La cantata del Ponchielli fu eseguita una volta sola alla « Scala » la sera del 22 maggio 1883 in occasione della inaugurazione del monumento a Manzoni. La cantata di Wagner fu eseguita nella « Frauenkirche » di Dresda il 6 luglio 1843 in occasione di un festival musicale; non divenne popolare, ma è specialmente interessante perchè non solo il titolo (*Liebesmahl*, cioè *agape*) e il soggetto formano una anticipazione sul *Parsifal*, ma già un particolare di tecnica si trovava in essa, che utilizzato dall'autore in questa opera conta fra le cose più riuscite dello spartito: Wagner dispose i suoi 40 uomini del coro *Voci dall'Alto* (simboleggianti lo Spirito Santo) nella cupola della chiesa ottenendo un effetto di sorpresa che non a tutti i critici di allora parve commendabile in un'opera di stile religioso. Infine accresceva interesse al concerto, che fu diretto dal m. Filippo Brunetti, direttore della Scuola, l'imponenza inusitata dei mezzi di esecuzione: 600 cantanti e 125 professori di orchestra.

***

Varie — Alcuni teatri parigini hanno celebrato solennemente il centesimonono anniversario della nascita di Alfredo de Musset.

— Festose accoglienze ha avuto nell'« Eden » di Milano la nuova rivista di P. Mazzucato, dal pericoloso titolo *Oh, che barbal* che si distingue per il gusto e la novità della trovate e che del Rota e degli altri è stata eseguita egregiamente.

IL PRESTITO

II.

Abbiamo detto che le cause del perturbamento che s'è avuto nel mercato finanziario non avevano nè fondamento nè importanza e che, pure avendo prodotto un danno sensibile, non portanno però impedire che, ristabilita la calma e riconosciuto l'errore nel quale, per soverchia eccitabilità e per ingiustificabile irriflessione, era caduta una gran parte del pubblico, il prestito nazionale abbia un successo splendido, quale è da desiderarse nell'interesse pubblico ed è giustificato dalle condizioni vantaggiose offerte ai sottoscrittori.

Noi ci rendiamo conto perfettamente della psicologia della folla e sappiamo bene, che, quando essa è presa dal timore, non ragiona più, specialmente se ha paura di essere colpita nel punto ultra sensibile della tasca. Posto ciò non è da meravigliare se un qualunque mistificatore o imbroglione riesca, con una invenzione, anche la più stravagante e inverosimile, a produrre, nel pubblico l'effetto desiderato a scopo di speculazione, pure non potendo però non riconoscere che il pubblico accede nella sua credulità fino a cadere nel ridicolo come è avvenuto appunto nel caso che stiamo esaminando.

Come credere, ad esempio, alla possibilità che il governo, un qualunque governo, possa, sia pure in un momento di inconcepibile distrazione, pensare a impossessarsi dei depositi? I depositi sono divenuti da qualche tempo una specie di fissazione maniaca di tutti i salvatori dello Stato e del paese. Si tratta di restaurare la finanza che esce malconcia dalla guerra? Si pigliano i depositi, e con essi, si rimedia a tutto, in un momento. Si tratta di dissodare, coltivare, colonizzare terre? Mano ai depositi. Si tratta di costruire canali navigabili a traverso le Alpi, rifare tutto il materiale ferroviario, costruire una colossale flotta mercantile? Uno, due, tre, si pigliano i depositi, sempre i depositi, e si provvede a tutto senza disturbo senza pena, senza fastidio.

Non vi sarebbe da fare le meraviglie se a qualche capo ameno venisse in mente di lanciare l'idea di una linea di navigazione aerea per congiungere la terra alla luna o al pianeta Marte, valendosi dei depositi. Perchè, pare impossibile, a tutti i progettisti che infestano il nostro allegro paese non è passato mai per la mente che tante belle e grandi cose non si possono fare con i depositi, per la ragione, semplice ma concludente e categorica, che i depositi non vi sono; non vi sono perchè le banche e le casse di risparmio che li ricevono, devono impiegarli in operazioni fruttifere, senza di che non avrebbero alcun tornaconto a riceverli, e non potrebbero corrispondere ai depositanti un interesse.

Discorriamo, come si vede, di cose di una semplicità infantile, alla portata anche di molti dei nuovi così detti rappresentanti della nazione; ma ne dobbiamo discorrere, non senza mortificazione, perchè vediamo che esse non riescono a penetrare nella mente di molti valentuomini che insistono, con ostinata petulanza, a far progetti sui depositi, senza rendersi affatto conto del danno che producono con le loro fantastiche improvvisazioni.

Perchè quelli che si stanno ripetendo sul tema dei depositi sono spropositi pernicios contro i quali bisognerebbe invocare energici provvedimenti, a tutela della società minacciata, nei suoi interessi finanziari e economici, così come si invocano a tutela della salute pubblica contro la diffusione della idrofobia, della tubercolosi e di altri malanni. Gli inconsciscenti progettisti non si rendono neppure lontanamente conto del male che fanno col mettere in preoccupazione i depositanti; non sanno, a quanto sembra, che strumento delicato sia il deposito bancario, e quanto sia pericoloso toccarlo; ignorano di quante crisi è stato cagione l'allarme gittato tra i depositanti, e, nella loro balorda vanagloria di progettisti, persistono a pigliare di mira i depositi e a spaventare i depositanti.

Anche questa volta l'azione dei propalatori di notizie relative ai depositi e all'intendimento del Governo di appropriarseli, non è stata senza effetti. Sono avvenuti ritiri di depositi per somme di una certa importanza, le quali, appunto perchè i depositi non esistono nelle casse delle banche e delle casse di risparmio, hanno dovuto essere fornite dagli Istituti di emissione e specialmente dalla Banca d'Italia, a fronte di operazioni di sconto e di anticipazione.

Naturalmente ciò ha prodotto una maggiore emissione di biglietti bancari in presenza della quale tutti i dilettanti di economia hanno sentenziato che v'era stato un allargamento della circolazione, mentre in realtà la circolazione, vale a dire la massa dei biglietti effettivamente circolante, non era aumentata affatto giacchè tutti i biglietti emessi dagli istituti per lo scopo accennato erano andati a finire nei nascondigli, secondo l'uso idiota di conservazione, del denaro molto diffuso in Italia.

E non v'ha dubbio che se il Governo non fosse prontamente intervenuto a smentire le false voci messe in giro, l'effetto di esse sarebbe stato molto più grave, perchè, come è noto, certe manifestazioni di fenomeni morbosi rapidamente si allargano come per violento contagio. Intanto non è stata poca cosa il ritiro dei depositi e la ripercussione che essa ha avuto sulla circolazione e sul mercato finanziario il quale è rimasto per vari giorni in preda a panico.

Abbiamo detto che, in sostanza, aumento effettivo di circolazione non v'è stato, in quanto che non è venuta sul mercato una maggiore quantità di biglietti. Tuttavia non v'ha dubbio che il vedere nelle situazioni degli Istituti di emissione aumentata la massa dei biglietti, non ha potuto nello stato di ipersensibilità in cui è il mercato e nell'atteggiamento sospettoso in cui sono gli altri paesi a nostro riguardo, non produrre un effetto sfavorevole sulla nostra valuta. Per quanto riguarda il mercato finanziario interno, la situazione è sollecitamente migliorata; così da far scomparire le conseguenze delle voci artificiosamente messe in giro; il che dimostra, a luce di sole, che il perturbamento del mercato era avvenuto a opera della speculazione ribassista, la quale ha veduto poi la convenienza di mettersi in salvo, e, con precipitate ricompre, ha provocato un rapido aumento dei prezzi.

Quel che è avvenuto, per la ragione accennata, e che, in casi somiglianti, suole sempre avvenire nel mercato finanziario, non deve far credere però che gli animi si siano completamente rassicurati e che ogni difficoltà e ogni ostacolo debbano essere considerati rimossi. V'è sempre una parte considerevole del pubblico che rimane diffidente e sospettosa, pur senza rendersi essa stessa ragione del suo stato d'animo inquieto. Ed è perciò che, in presenza di una operazione finanziaria come quella che il governo ha bandito, operazione la cui convenienza per il pubblico capitalista e risparmiatore è di una evidenza che non consente esitazioni nè dubbi nè incertezze, occorre tuttavia indugiarsi a spiegare, chiarire, dimostrare che mai occasione così vantaggiosa gli fu offerta.

Questa constatazione, non è, s dir vero, molto lusinghiera pel nostro paese, del quale mostra la scarsa capacità in materia finanziaria e l'incettitudine a amministrare proficuamente le fortune private; indizi tutti di una inferiorità intellettuale, che è, a sua volta, cagione della inferiorità economica del paese.

Urge pertanto che tutti coloro che hanno autorità e competenza in materia finanziaria si adoperino con ogni maggiore energia per dimostrare l'errore nel quale cadono tutti coloro che, per ingiustificate preoccupazioni, per infondate inquietudini, sottraggono i capitali dagli impieghi e li tengono nascosti e infruttiferi; e per dimostrare ancora il danno grave che recano a se stessi, allo Stato e alla collettività. Il tesoreggiamento è una delle forme caratteristiche delle società primitive e permane nei paesi nei quali la coltura è deficiente. Si può affermare che i dati relativi al tesoreggiamento, come si direbbe oggi all'imbosscamento dei capitali, procedono di pari passo con quelli dell'analfabetismo.

E intanto mentre coloro che hanno capitali rinunziano all'interesse che potrebbero trarne, privano il proprio paese del sussidio del capitale che potrebbe essere, come nel caso presente, utilmente adoperato per fronteggiare i bisogni finanziari eresti dalla guerra e, in generale, sottraggono il denaro a tutti gli usi nei quali riuscirebbe di grande utilità per dare incremento alla vita economica del paese.

Non può tuttavia negarsi che il capitale italiano è accorso volonterosamente e abbondantemente agli appelli che il governo ha rivolto per provvedersi delle somme ingentissime che gli sono occorse per fronteggiare le necessità finanziarie della guerra; ma non può nemmeno non riconoscersi che l'alto saggio di interesse corrisposto sui prestiti di guerra avrebbe giustificato un concorso anche più largo. Se può tuttavia, fino a un certo segno, ammettersi che, durante la guerra, una parte dei capitalisti potesse essere esitante e avere una qualche preoccupazione, esitazioni e preoccupazioni non sarebbero in alcun modo giustificate ora che terminata la guerra con la vittoria delle armi italiane, il cui valore niuno, nè in Italia, nè all'estero, può mettere in dubbio, e quindi in condizioni sotto ogni verso molto più vantaggiose, il governo mantiene per i sottoscrittori al nuovo prestito le stesse condizioni del prestito emesso dopo il rovescio di Caporetto.

Abbiamo detto già, e giova ripetere perchè penetri bene nella mente del pubblico, che se quel prestito ebbe un esito relativamente molto soddisfacente, e se, non ostante la incertezza della situazione migliorò successivamente di prezzo così da consentire ai sottoscrittori di poter realizzare un beneficio notevole, niun dubbio può esservi che al prestito presente, per le condizioni nelle quali viene emesso, per lo scopo cui deve servire — che è quello di avviare la sistemazione della finanza pubblica — non può mancare un avvenire brillante, come l'esperienza del nostro e degli altri paesi dimostra in modo irrefutabile.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE MILITARE SPECIALE

Pres.: gen. Vannugli — *P. M.*: col. Bitetti — *Difesa*: avv. Raffaello Fiorillo e Aldo Vecchini.

UN MAGGIORE ACCUSATO DI ESSERE PASSATO AL NEMICO

E' stata pronunziata la sentenza nella causa contro il cav. Raffaele Javicoli, maggiore nel 118° reggimento fanteria, accusato di diserzione con passaggio al nemico.

Il *P. M.* col. Bitetti chiese l'assoluzione per non provata reità; ma il Tribunale pronunziò sentenza per inesistenza di reato.

TRIBUNALE – X SEZIONE PENALE

Pres.: Ferro-Luzzi — *P. M.*: cav. Marinangeli — *Difesa*: avv. M. Gigante e F. Sperzeno.

IL RAG. LIBONATI CONDANNATO

Il rag. Umberto Libonati era stato arrestato sotto l'accusa di aver venduto sette chili e 600 grammi di formaggio a prezzo superiore a quello stabilito dal calmiere.

Fu quindi rinviato a giudizio per rispondere di violazione all'art. 10 del D. L. 6 maggio 1917 e inoltre di appropriazione indebita del danaro ricavato da detta vendita perchè il formaggio apparteneva al Consorzio Tagliaboschi.

Il Tribunale ha condannato il Libonati a 4 giorni di detenzione per il primo reato e lo ha assolto per il secondo per inesistenza di reato.

SPORTS

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'AERO CLUB D'ITALIA

Domenica scorsa nei locali sociali ha avuto luogo l'adunanza del Consiglio Direttivo dell'Aero Club d'Italia presenti tutti i delegati delle Società Federate e coll'intervento del rappresentante del Ministero della Marina.

Fra i numerosi argomenti all'ordine del giorno, dopo aver esaurito l'approvazione del bilancio prev. 1920, sono da notare la partecipazione dell'Aero Club d'Italia al Salon di Parigi, partecipazione che si annunzia degna della nostra Federazione e fornita di molto ed importante materiale; l'avvenuta costituzione in Milano di una Federazione di Aeronauti Italiani per la quale si esprima il voto che essa e gli altri similari già esistenti si concertino in una azione comune che senza dubbio riuscirà di grande utilità. La Coppa Schneider, che il prossimo anno, verrà corsa in Italia fu argomento di vivace discussione in cui pur prendendo atto dei voti e proposte al riguardo del convegno degli industriali di Milano, fu formulato il voto che detta Coppa venga corsa nel golfo di Napoli; decretò infine, l'assegnazione di medaglie dell'Aero Club d'Italia alla Società S. I. A. I., al progettista ing. Conglenti, ed all'Aviatore Janello per i risultati della Corsa Schneider in Inghilterra.

Parimenti fu approvato l'istituendo Gran Premio dell'Aero Club d'Italia che venga corso sul circuito di Brescia, domandando alla Presidenza tanto per la Coppa Schneider, quanto per il Gran Premio gli opportuni accordi con la F. A. I.

Si prese atto infine del proposito manifestato dalle Società confederate di Torino e Roma di indire, ciascuna rispettivamente nella propria città, una Esposizione Internazionale in epoche diverse ed a tal uopo il Consiglio espresse un fervido voto perchè tali Esposizioni riescano di vantaggio e di utilità allo sviluppo della nostra aviazione e quella di Torino abbia anzi ad arrecare un maggior concorso d'ausilio all'Esposizione di Roma.

Fu infine stabilito di prender atto con compiacimento dei risultati della Conferenza della D. A. I. in Bruxelles e della scelta dell'Italia quale Sede della Commissione Internazionale di Turismo Aereo.

Norman L. Wills & Co.
24 STONE STREET - NEW-YORK
offre FERRO ED ACCIAIO
Barre, Ferri laminati, Tubi, Ferri ad angolo, a T, Scanalati, Lamiere per Serbatoi e Caldaie Ganci, Bulloni, ecc
A PREZZI VANTAGGIOSI
Rappresentante per l'Europa
Agenzia Italiana
ROMA - Via Due Macelli, 12

CRONACA DI ROMA

La festa degli alberi

Il tempo non poteva meglio favorire ieri mattina la cerimonia svoltasi per la festa degli alberi.

Nella graziosa località prescelta a Villa Glori sono convenute numerose personalità politiche e militari ed una folla di signore, di signorine e di bimbi.

Sono stati piantati dinnanzi alle squadre degli alunni delle scuole allineate sotto il palco delle autorità 300 pini, 200 ulivi e 12 mandorli.

Nella tribuna notiamo: il Sindaco sen. Apolloni, il sen. Lanciani, ideatore della cerimonia, in rappresentanza del Ministro Baccelli, il gen. Barco, comandante la Divisione, il gen. Ravazza, comandante il Corpo d'Armata, il rappresentante del Ministro per l'Agricoltura, il gen. Croce, comandante della R. Guardia, il gen. Cei, il marchese Monaldi, in rappresentanza del Prefetto, il prof. Gruppioni, il prof. Pisotti, il cav. Severi, direttore dei Giardini, il vice direttore Contini, il prof. Angelini, i sigg. Spadoni e Morichini dell'Ufficio Storia ed Arte, il colonn. Scheda ed altri ancora.

Presta servizio la banda comunale che, prima della cerimonia, esegue scelti brani di musica.

La cerimonia ha principio alle 10.45.

Prende la parola il Sindaco Apolloni che pronuncia il seguente discorso:

— Volemmo e con ragione in quest'anno rinnovare la celebrazione di un rito che la genialità romana di Guido Baccelli aveva consacrato nell'annuale festa degli alberi. Volemmo rinnovarlo oggi che nella fatidica opera di ricostruzione della vita nazionale il Paese guarda all'agricoltura come alla prima e più naturale fonte della sua forza e della sua redenzione economica.

Se l'Italia chiede all'aratro il sollievo generoso delle due angustie che tormentano i bisogni della vita, essa guarda pure con anima angosciata alle montagne brulle, dove la scure per ingordo lucro o per imperiose esigenze di guerra, fece implacabile scempio di quelle selve benefiche nelle quali le antiche e le nuove genti videro la salute e la ricchezza del Paese, i filtri sterpenti contro gli invisibili organismi malefici e la cui scomparsa lascia libero dominio alle acque torrentizie nella loro insonorabile opera di quotidiana devastazione.

La celebrazione degli alberi assurge pertanto ad un ammonimento ad un culto e ad un auspicio; con essa noi intendiamo promuovere il lavoro e l'economia rurale a dignità di mezzi educativi, se e le leggi hanno efficacia maggiore quando trovano disposizioni buone di volontà e di consenso nel costume del popolo ».

Dice come Roma fin dai tempi antichi avesse con leggi ed ordinanze inculcato alla plebe il rispetto dei boschi e fa rilevare la dolorosa differenza di sentimenti che animano a tal proposito la popolazione ai tempi attuali.

« Se la scure si abbatte sui monti con grande danno dell'economia nazionale, lo scempio che i ragazzi delle strade fanno degli alberi dimostra come sia necessario un ritorno a quelle pure idealità che già videro nel culto degli alberi un patrimonio di sublime poesia. Con questa poesia noi vogliamo ingentilire gli animi, trovare un atto potente di educazione collettiva. Nel culto delle selve purificatrici i nostri padri simboleggiarono la perpetuità della famiglia e della patria; esso è scritto negli annali dei liberi comuni italiani, che, nelle piazze ombreggiate, dove convocavasi il popolo ai comizi, consacravano gli alberi alla libertà e alla autonomia municipale.

Nel culto dell'albero si riassume gran parte del poema della vita. La Genesi mise il primo uomo nel giardino dell'Eden, giocondo di piante, profumate di fiori e di pomi; l'India ebbe i suoi alberi dal Cielo; i greci e i romani popolarono i boschi di ninfe e di driadi e vollero la quercia sacra a Giove, il frassino a Marte, il pioppo ad Ercole, l'olivo a Minerva, le palme alle Muse; nella meravigliosa leggenda di Dafne fecero nascere dall'amplesso di Apollo il lauro destinato a cingere la fronte dei trionfatori e dei poeti. La poesia di nostra gente vede sempre nel tronco dell'albero l'emblema della fortezza, nelle fronde dell'onore, nei fiori della bellezza; di alberi sono ombreggiati i sepolcri, come testimonianza di una soave corrispondenza di affetti con la gente che fu ».

E qui l'oratore cita i versi che i grandi poeti d'Italia, scrissero ispirati dalla alta idealità della Patria simboleggiata spesso nella gloria avvolta in corone di lauri o rievocata nelle sue valli ombrose e nei suoi monti boscosi.

« Questa poesia — egli esclama — chiedetela agli alberi, chiedetela ai giardini soleggiati, dove la vostra anima giovinetta aspira i primi effluvi della bellezza e dell'amore. Negli alberi che il sole indora, che il canto armonioso degli uccelli rallegra, voi cercate la visione della vita; cercatela nelle gemme che sbocciano fiori e frutti, simbolo dell'anima vostra; cercatela nei fiori che sono espressione mirabile di ciò che dovrà essere il vostro cuore e il vostro intelletto fra le tempeste della vita sociale.

Signori!

L'America — egli esclama — che nel suo naturale materialismo pur sente della nostra poesia tutti gli influssi benefici, volle sancire per legge il *giorno dell'albero* in cui ogni cittadino ha l'obbligo di riconoscere con la piantagione di un albero che le piante sono proficuo elemento di sanità e di ricchezza. « Le fibre del mio cuore — dice la formula della cerimonia — sono avvolte intorno a te strette come la corteccia al legno ».

Questa manifestazione di coscienza collettiva possa ancora una volta rivivere nel popolo nostro che primo ne maturò la grande idealità civile.

Per essa l'Italia e Roma già divennero un ridente giardino; per essa possa rifiore come nei suoi giorni migliori sicchè dovunque si ripeta con Virgilio:

Et vos, o lauri, carpam, et te proxima myrte
Sic positae quoniam suaves miscetis odores.

L'elevato discorso del Sindaco è vivamente applaudito dai presenti.

Il sen. Lanciani — con felice parola — spiega poi agli intervenuti l'utilità della ripresa della cerimonia. Al suono del « Nabucco » gli alunni sfilano dinanzi alla tribuna delle autorità per dividersi poi per i campi adiacenti e per dare inizio alla piantagione degli arbusti.

La cerimonia, semplice ma significante, ha termine alle ore 12.

Il ritorno di S. M. la Regina Madre

Ieri mattina, col direttissimo di Torino-Genova, ha fatto ritorno a Roma da Bordighera, S. M. la Regina Margherita.

L'Augusta Signora, che viaggiava in istretto incognito, si è recata in automobile nel proprio palazzo di via Veneto, accompagnata dalla dama e dal gentiluomo di servizio.

In Vaticano

IL CONCISTORO PUBBLICO

Ieri mattina il S. Padre Benedetto XV ha tenuto il solenne Concistoro pubblico, per l'imposizione del « galero rosso » ai nuovi cardinali creati nel Concistoro di lunedì.

La cerimonia si è svolta nella sala regia addobbata con fregi in arazzo di Urbano VIII e Pio VII.

I nuovi cardinali hanno prestato giuramento alle 9, secondo le costituzioni apostoliche. Quindi il S. Padre, entrato nella sala, sulla sedia gestatoria, e assisosi sul trono, ne ha ricevuto, per ognuno, l'atto d'obbedienza.

Dopo la terza perorazione della causa fatta dall'avvocato Concistoriale, i nuovi eletti hanno ricevuto il cappello cardinalizio che il S. Padre ha loro imposto pronunziando la consueta formula.

Terminato il Concistoro pubblico S. Santità ha deposto le sacre vesti e tutti i cardinali si sono recati processionalmente nella Cappella Sistina, dove il Sacro Collegio ha preso posto nelle banchette e i nuovi eletti sui gradini.

IL CONCISTORO SEGRETO

Dopo il *Te Deum* nella Cappella Sistina il Sacro Collegio è passato nella sala del Concistoro, dove, giunto il S. Padre, ha avuto luogo il Concistoro segreto.

Dopo la simbolica cerimonia della chiusura della bocca ai nuovi porporati, sono state lette le altre provviste di chiese. Quindi introdotte le postulazioni dei Sacri Palliì, è stata risperta la bocca ai novelli cardinali, ed è stato loro imposto l'anello cardinalizio.

Le chiese titolari sono state così assegnate: al card. Bertram, S. Agnese fuori le Mura; al card. Camassei, S. Maria in Aracoeli; al card. Silj, S. Cecilia; al card. Valfrè di Bonzo, S. Maria sopra Minerva; al card. Kakowski, S. Agostino; al card. Dalbor, S. Giovanni a Porta Latina.

LE CONGREGAZIONI AI NUOVI CARDINALI

Dopo la pubblicazione di numerose chiese si è proceduto all'assegnazione delle congregazioni ai nuovi porporati. Le diamo per ordine:

Al card. Bertram: le S. Congregaz. dei Sacramenti del Concilio, della cerimoniale e della R. Fabbrica di S. Pietro.

Al card. Camassei le S. Congregaz. dei Sacramenti, di Propaganda Fide, dei Seminari ed Università degli studi, e per la Chiesa Orientale.

Al card. Silj: le S. Congregaz. del Concilio, dei Religiosi, dei Seminari e delle Università degli studi e della R. Fabbrica di S. Pietro.

Al card. Valfré di Bonzo: le S. Congregaz. del Concilio, dei Religiosi, degli Affari Ecclesiastici Straordinari e per la Chiesa Orientale.

Al card. Kakowski: le S. Congregaz. dei Sacramenti, di Propaganda Fide, dei Seminari e delle Università degli studi e della R. Fabbrica di S. Pietro.

Al card. Dalbor: le S. Congregaz. del Concilio, dei Riti, della Cerimoniale e dei Seminari e delle Università degli studi.

IL CONGRESSO DI DERMATOLOGIA E SIFILOGRAFIA. — Si è inaugurato ieri mattina il Congresso di dermatologia e sifilografia.

Alla cerimonia hanno presenziato numerose personalità mediche della capitale e delle principali città italiane tra le quali abbiamo notato i prof. Durey, Mantegazza, Corrucci, Malusardi, Montesano, Libonati, Ciarrocchi ed altri ancora.

Il prof. Mantegazza, presidente della Società dermatologia ha pronunciato — applauditissimo — il discorso inaugurale.

L'inizio dei lavori. — I lavori del Congresso si iniziano alla presenza di numerosi intervenuti. Tra i nuovi arrivati vediamo i proff. Breda di Padova; Verdetti di Napoli, Franceschini di Vicenza, Locatelli di Pescia, Martino di Torino, Mazzoni di Firenze, Longo e Pidone di Catania ed altri. Il prof. Pasini, dopo aver rinnovato il plauso dell'assemblea al discorso inaugurale del pres. Mantegazza, propugna la istituzione di riunioni periodiche regionali per occuparsi della profilassi celtica.

Quindi il prof. De Napoli riferisce su « la difesa sociale dalle malattie veneree ».

CONVEGNO LAZIALE NAZIONALISTA. — Domenica prossima, alle 10.30 come già annunciammo nella sede dell'Ass. Nazionalista Italiana al vic. S ciarra 54, sarà tenuto l'indetto Convegno laziale allo scopo di trattare i problemi che interessano più direttamente la nostra provincia: usi civici, invasioni delle terre-riforma tributaria, comunicazioni e impianti portuali, ecc.

Al convegno, cui parteciperanno i deputati nazionalisti ed i soci del gruppo di Roma e del Lazio, potranno intervenire anche tutti i simpatizzanti con l'Associazione.

RIUNIONE DI STUDENTI DELLE TERRE LIBERATE. — Domenica prossima alle 10.30 alla Sapienza gli studenti delle Terre Liberate Redente ed Irredente terranno un'adunanza per la discussione di questioni di grave interesse.

DISTRIBUZIONE DEL PACCO VESTIARIO. — Il Comando dell'81° Fanteria comunica:

Presso il magazzino del deposito dell'81° reggimento fanteria sarà riattivata per l'ultima volta la distribuzione dell'equivalente pacco vestiario per tutti quei militari ritardatari delle classi 1874, 75, 76, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88 nei giorni 27, 29 e 30.

Si ricorda pertanto che i militari delle classi sopraindicate non presentandosi a quest'ultima distribuzione ne perdono il diritto poichè col 31 dicembre scade il terminé giusta la circolare n. 505 del G. M. c. a.

Per tutte le altre classi posteriori al 1888 la distribuzione continuerà nel prossimo mese di gennaio e saranno date pertanto nuove disposizioni.

MEZZI COERCITIVI PER ACCAPARRARE LE PRENOTAZIONI. — Iniziatasi in questi giorni il rinnovo delle tessere e relative prenotazioni, l'Istituto Romano di Consumi e varie Cooperative che per il privilegio di cui godono nell'assegnazione delle derrate alimentari hanno a disposizione grandi quantità di riso, pasta e pecorino, si valgono della loro speciale situazione nel negare al pubblico le merci successivamente qualora non rilasci la prenotazione del pane della pasta e dello zucchero. Tenuto presente che i liberi esercenti hanno assegnazioni minime di questi generi, il pubblico suo malgrado è costretto riversarsi nei predetti destributori presso i quali ingiustamente è obbligato prenotarsi.

Se la prenotazione fu istituita per togliere le file e mettere il consumatore in condizioni di poter scegliere il fornitore, non si comprende come le Autorità possono aumentare tali abusi, che se fossero usati dagli esercenti sarebbero puniti con l'arresto, mentre i dirigenti tali istituzioni rimangono indisturbati.

Tali fatti hanno suscitato grave risentimento nella classe degli esercenti generi alimentari i quali ieri sera sotto la presidenza della loro Federazione e con l'intervento di tutti i presidenti le varie categorie si riunirono in assemblea nella propria sede in piazza S. Luigi de' Francesi e dopo animata discussione fu votato il seguente ordine del giorno che una commissione immediatamente consegnò al Sindaco:

« La Federazione. Romana tra i negozianti di generi alimentari delibera di chiedere alle autorità cittadine che tutte le Istituzioni siano obbligate a restituire a mezzo del Comune le prenotazioni slealmente ed abusivamente carpite, che il rinnovo delle tessere venga fatto esclusivamente dall'ufficio addetto: che nella ripartizione delle merci sia dato garanzia mediante nomina di una commissione, acciò le assegnazioni siano fatte per tutti gli interessati in giusta misura, caso contrario la classe forte dell'appoggio di tutte le categorie di generi alimentari colpite, dichiara o di non accettare il libero svolgimento delle tessere, oppure indire un comizio di tutte le Associazioni onde prendere quei provvedimenti che il gravissimo caso richiede ».

L'ASS. TRA I CAPI SEZIONE DELLE AMM. CENTRALI. — Ieri sera, nella sala del Collegio dei regionieri a piazza S. Carlo al Corso si è definitivamente costituita l'Associazione tra i Capi Sezione Amministrativi e di ragioneria delle varie Amm.ni centrali.

Erano presenti circa quattrocento soci. E' stato subito posto in discussione il grave argomento relativo agli ultimi provvedimenti organici che ledono gravemente gli interessi della totalità della classe.

L'assemblea, dopo una serena e dignitosa discussione, ha deliberato di prospettare di urgenza al governo le ragioni del movimento, approvando ad unanimità un ordine del giorno.

LUTTO D'UN COLLEGA. — A Spezzano Albanese è morto il cav. Francesco Liguori padre del nostro collega in giornalismo avv. Giovanni.

Alla famiglia e particolarmente al nostro collega le nostre condoglianze.

ALLA PRO MONTIBUS. — Sotto la presidenza dell'on. Miliani si è riunito il nuovo Consiglio d'amministrazione della federaz. Pro Montibus allo scopo di stabilire i lavori che dovranno svolgersi nei prossimi congressi nazionali per la ricostruzione forestale.

Fino da ora sono stati indetti per l'estate prossima due congressi, uno Forestale e l'altro del Carbone Bianco per la progettazione dei capisaldi della politica forestale e idroelettrica.

AL LYCEUM. — Lunedì 22 alle ore 17: Sezione lettere. Conferenza del dr. Vittorino Vezzani « Vita e carattere ».

La mostra dei pastelli della Dalmazia di Amalia Besso rimarrà aperta fino al 30 corr.

« ROMA IMPERIALE ». — Domenica 21, il prof. Luigi Pasquali illustrerà la ricostruzione di Roma imperiale del Marcellino.

Appuntamento alle 15.30 all'ingresso del Foro Romano.

GLI INSEGNANTI PENSIONATI. — Gli insegnanti pensionati del Comune di Roma — soci o non soci — sono convocati per stasera alle 15.30 presso la sede della Magistrale romana per trattare sulla questione del caro-viveri.

CONCORSO PER ASSISTENTI MEDICO-CHIRURGHI. — Il P. Istituto di Santo Spirito ed Ospedali Riuniti di Roma pubblica un manifesto di concorso per la nomina di trenta assistenti medico-chirurghi con lo stipendio annuo di L. 4500. Il tempo utile per la presentazione delle relative domande scadrà alle 15 del 31 gennaio prossimo.

IL SERVIZIO DEGLI CHAUFFEURS PUBBLICI. — I soci della Cooperativa auto pubblici di Roma, nell'ultima assemblea di classe, hanno deliberato di scrivere alle Case costruttrici per l'immediato acquisto di macchine, per poter uscire in piazza con materiale proprio.

I VETTURINI PER L'AUMENTO DELLA TARIFFA TASSAMETRICA. — Nella sede della Lega vetturini si sono adunate le rappresentanze di tutte le associazioni dei conducenti vetture per prendere in esame una eventuale modifica della tariffa tassametrica necessitata dall'alto costo della vita. E' stata approvata la proposta del presidente della Lega, Bianchi, di richiedere che l'importo del tassametro venga raddoppiato alla fine di ogni corsa.

IL VIAGGIO DEL DIRIGIBILE « ANGELO BERARDI ». — Il dirigibile « Angelo Berardi », partito alle ore 5 di ieri dall'aeroscalo di Ciampino, giungeva regolarmente all'aeroscalo di Firenze alle ore 10. Dopo una sosta di circa un'ora, lasciato materiale e passeggeri, riprendeva alle ore 1ª il volo per Verona.

Dopo valicato l'Appennino, una fittissima nebbia su tutta la valle padana impedì all'aeronave di raggiungere l'aeroscalo per mancanza di qualsiasi punto di riferimento.

Alle 16, il dirigibile prendeva terra presso Isola della Scala, 20 chilometri a sud di Verona. Rimasto all'ormeggio in aperta campagna fino alle ore 24, ora in cui la nebbia si diradò, poté continuare il suo viaggio ed atterrare a Boscomantico.

ONORIFICENZA. — Con recente decreto S. M. il Re ha nominato Cavaliere della Corona d'Italia il rag. Antonio Canestri Agente del Lloyd Sabaudo. Vivi rallegramenti e auguri.

UN NUOVO CONFRATELLO. — E' uscito a Roma il primo numero del *Giornale Agrario*, un nuovo settimanale di politica agraria redatto dal gruppo di scrittori già raccolti intorno alla Rivista *La Terra* la quale ha sospeso ora le pubblicazioni.

Auguri al nuovo confratello.

IN OMAGGIO DELL'ON. MUZI. — Ieri sera, al ristorante Valiani, circa trecento elettori, in prevalenza *matricolati*, offrirono un banchetto all'on. prof. Muzi per festeggiare la di lui elezione a deputato.

Parlarono, inneggiando al neo eletto i sigg. Comm. Rambelli e Grifoni, i proff. Damiani, Guarini, Grilli, gli avvocati Cartasegna e Azzolini, i sigg. Di Carmine, don Minozzi e dott. Pullò a cui rispose applauditissimo il festeggiato.

COMIZIO DEL PERSONALE DEI TABACCHI. — Il personale tabacchi riunitosi in assemblea generale straordinaria ha approvato un o. d. g. invitando il Ministro delle Finanze a sollecitare le pratiche per il pagamento degli arretrati caro-viveri e la sollecita promulgazione del nuovo regolamento in discussione.

Con pro BRILLANTI e PERLE

e pietre di colore fine e giusto valore, cifra qualsiasi, spegnorandole pure. **Primaria seria Casa.** Paragonare, Via Giovanni Lanza 146, interno 10.

Piccola cronaca

Telefon Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Litigio tra cognati — Nella propria abitazione in piazza delle Coppelle 52, ieri mattina Ennio Lenzi di a. 35, per futili motivi venuto a diverbio con il cognato Salvatore Tosti di a. 37, riportò una ferita di coltello al torace.

Recatosi all'ospedale di S. Giacomo venne giudicato guaribile in 8 giorni.

Investimento — La guardia Luigi Guglielmi di a. 20, ieri mattina nei pressi di ponte Cavour, fu investito da un tram della linea 20 riportando contusioni in varie parte del corpo.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Un elettricista investito — L'elettricista Fortunato Moggi di a. 26 ab. in via Emanuele Filiberto 26, ieri mattina in via XX Settembre fu investito dall'automobile n. 65-714.

All'urto il Moggi cadde riportando contusioni al piede sinistro.

I sanitari del Policlinico lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

Incendio al viale Aventino — Per cause non ancora accertate, ieri mattina si sviluppò un incendio nella fabbrica di negrofumi di De Rossi Alberto al viale Aventino.

I danni ammontano a poche centinaia di lire.

Arresto di pregiudicati — Dagli agenti della Squadra Mobile, l'altra notte furono arrestati i seguenti pregiudicati: Pellegrino Vivaroli, Giuseppe Proietti, Luigi Ildebrandi, Ezio Ciora, Giovanni Troppi e Mario Di Minno.

Ferito dal nipote. — Il fornaro Pietro Piano di a. 52, ieri sera nella propria abitazione in via degli Equi 60, venuto a diverbio con il nipote Emilio Vanni di a. 20, riportò una ferita di coltello al braccio sinistro. I sanitari del Pullolinico lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Investito da una frana. — Il carrettiere Stefano Pucci di a. 51, ab. in via Appia Nuova 300, ieri alle 15.30 mentre lavorava in una cava nei pressi di Monteverde, fu investito da una frana di terra.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione i sanitari gli riscontrarono contusioni in varie parti del corpo e lo trattennero in osservazione.

Le vittime del Tevere. — Ieri sera sul parapetto del ponte Risorgimento furono trovati un cappello da donna, un paio di guanti ed un borsellino contenente 5 lire. Portati gli oggetti al Commissariato Flaminio si potè accertare che una donna fu vista scavalcare il parapetto del ponte e gettarsi nel Tevere.

Proseguono attivamente le indagini per l'identificazione della suicida.

Arrestati in un caffè. — Ieri mattina dagli agenti del Commissariato di S. Eustacchio, furono arrestati in un caffè in piazza Campo de' Fiori, Oriana Di Bollo di a. 19 ab. in via Benedetta 25, ed Umberto Founetti di a. 21 senza fissa dimora, perchè trovati in possesso di vari chilogrammi di formaggio di cui non seppero giustificarne la provenienza.

Un borsaiuolo arrestato. — Dai carabinieri della stazione del Viminale, ieri sera fu arrestato in un tram dei Castelli in via Principe Umberto, il vigilato speciale Vincenzo Santo di a. 32, ab. in via S. Giovanni in Laterano, perchè sorpreso mentre tentava borseggiare una signora.

Il colto sconosciuto. — Il meccanico Federico Milani di a. 24 ab. in via della Purificazione 28, la notte scorsa verso le 2 in via Nazionale, intromessosi per dividere una rissa sorta tra due individui rimasti sconosciuti, riportò una ferita di coltello al viso.

I sanitari dell'ospedale della Consolazione, lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Mortale investimento. — In via Marsala, ieri alle 13, Faustina Palombini di a. 47, ab. in via del Pinacolo 23, fu investita dall'automobile 55-4832 guidato dallo *chauffeur* Cesare Marconi.

Accompagnata al Policlinico in seguito alle gravi contusioni riportate in varie parti del corpo, poco dopo cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Borseggio in tram. — Al Largo Goldoni, ieri alle 16 Giuseppina Cordani mentre si trovava in un tram municipale della linea 30 fu derubata del portamonete contenente 500 lire. Il borseggio venne denunziato al Commissariato di Campo Marzio.

Sorpresa di una bisca. — Dagli agenti della squadra investigativa ieri fu eseguita una sorpresa nella bisca tenuta da Marco Zitelli in via delle Carceri 3.

Vennero sequestrati vari oggetti inerenti al giuoco e 4000 lire.

Oltre allo Zitelli: fu elevata contravvenzione ed undici giuocatori.

Si getta nella tromba delle scale. — Ieri alle 17,40 Ernesta Boccacci di a. 31 per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi gettandosi nella tromba delle scale della propria abitazione in via degli Equi 42.

Accompagnata al Policlinico, i sanitari le riscontrarono contusioni in varie parti del corpo e la trattennero in osservazione.

GRAN RISTORANTE ROMA
DI PRIMO ORDINE
PIAZZA POLI, 38

Tifo?
Polmoniti?
Gastriti?
Influenza?
Cura Arnaldi
Scrivere a:
CARLO ARNALDI
(Prov. di Caserta) COLONIA ARNALDI

Teatri di Roma

LA SERATA DI GISELLA POZZI AL « QUIRINO »

Gisella Pozzi ha dato iersera, con la settima replica del « Sì » di Mascagni, la sua serata d'onore, — ed è stato (superfluo dirlo) un vero trionfo per la simpatica *soubrette* della « Lombardo n. 2.

La sala era gremita in ogni ordine di posti di un pubblico elegantissimo che tributò alla seratante gli applausi più calorosi e le feste più liete.

Dopo aver bissato l'aria di sortita, il duetto del primo atto col Navarrini, l'aria delle danze americane, al finale del second'atto (tra acclamazioni interminabili) venne regalata di meravigliose *corbeilles* e di vistosi doni.

Successo lietissimo, dunque, e meritato, del quale può esser lieta e orgogliosa la sig.na Pozzi che è, senza dubbio, la *soubrette* più intelligente, elegante e brillante della scena operettistica italiana. La sua *verve* piena di garbo e di *folichonnerie*, la sua grazia birichina e spontanea, la sua snella vivacità che le permette di eseguire i « passi » più....audaci e indiavolati, costituiscono una collana di pregi singolarissimi che pienamente giustificano il favore ch'essa gode presso il pubblico e le simpatie che accompagnano la sua bella carriera.

E l'interpretazione di « Sì » rappresenta una novella prova della versatilità della Pozzi, versatilità che le consente di sostenere con pieno successo un *rôle* come questo che comporta delle pagine di autentico lirismo canoro e dei momenti di raffinata comicità sentimentale. a. d. l.

Costanzi. — L'inaugurazione della stagione lirica è definitivamente fissata per la sera del 26 dicembre alle ore 21. In sera prima d'abbonamento si darà l'opera del m. Mascagni, *Iris*, protagonista Gilda Dalla Rizza.

Questa edizione di *Iris* avrà certo un grandissimo successo. *Osaka* sarà il tenore Alabiso Carmelo, e *Kioto* vertà personificato dal rinomato baritono Leone Paci che conta al suo attivo molti successi. *Il cieco* sarà il bravo basso Teofilo Dentale.

Direttore e concertatore il m. Edoardo Vitale.

Il botteghino del teatro è aperto per la vendita dei biglietti dalla mattina di mercoledì 24 dalle ore 10 alle ore 17.

Argentina. — Questa sera, al nostro teatro comunale, dove la Compagnia diretta dal Talli è alle ultime recite della sua lunga e fortunata stagione, avrà luogo la serata in onore di Mario Melato. Basta il nome di questa insigne, magnifica interprete per produrre sul pubblico il più irresistibile fascino. Ella interpreterà una delle più forti creazioni del teatro drammatico europeo: *Casa Paterna* di Sudermann, per cui la serata assumerà l'aspetto di un avvenimento veramente eccezionale. Il teatro è già quasi tutto venduto.

Valle. — La scelta della commedia che Olga Vittoria Gentilli ha fatta per lo spettacolo in suo onore, non poteva essere migliore. *Mamam Colibri* di H. Bataille si presta a tutte le sfumature di una interpretazione sensibile ed accurata, ed ha in sè tutti gli elementi perchè un'artista possa dare la misura completa del suo temperamento. Ed ieri sera Olga Vittoria Gentilli, seppe mantenerai nella giusta misura, meritando gli applausi più vivi del pubblico che gremiva il teatro. Dopo il terzo atto la valorosa attrice ebbe l'omaggio di numerosi fiori e molti doni.

Questa sera replica della *Nostra ricchezza*, e domani *Amanti*.

Nazionale. — Questa sera ultima definitiva replica della *Tosca* nella magnifica interpretazione del la signora Ada Osti De Lutiò e del bravo baritono Scifoni.

Adriano. — Questa sera, alle ore 21.15, come fu già annunziato, per iniziativa degli studenti dell'Istituto di Belle Arti, si darà l'*Addio Giovinezza!* del compianto Nino Oxilia, con l'Avansini, il Garuffi, la Ferrante.

Gli studenti interverranno col berretto goliardico per rendere ancora più caratteristico lo spettacolo.

Manzoni. — Questa sera replica della brillantissima commedia *E' femmena o diavolo?* e lunedì spettacolo in onore di V. Scarpetta con la 315 ed ultima replica della commedia musicale *La donna è mobile*.

Eliseo. — Teatro completo ieri sera, per la serata in onore di Floria Marrone, la valorosa e giovanissima prima attrice della Compagnia Grasso. Nella parte di *Iana* in *Malia* il forte dramma d'ambiente del Capuana, ella ha saputo mirabilmente riprodurre la malata psicologia del personaggio, in tutte le sue sfumature e in tutti i suoi scatti, continuando la gloriosa tradizione di Marinelle Bragaglia. Alla sera tante, applauditissima a ogni fine d'atto, e anche a scena aperta sono stati offerti ricchi doni.

Questa sera, *Feudalismo*.

Aorgana. — Questa sera serata in onore del bravo attore cav. Zeppogno col *Profumo del peccato*.

Domenica, due ultime recite: di giorno *Il mille ne*; di sera, *Il paradiso*.

Kursaal Roma. — Oggi, alle ore 16 e 21, due grandi spettacoli del Circo Equestre Bisini, con eccezionali attrazioni.

Piccoli. — Oggi riposo, per l'allestimento di *Alì Babà*, la fiaba in 4 atti e 7 quadri dalle « Mille e una notte » musicata da Bottesini (riduzione del m. Giannetti) che si ha per la prima volta in Italia.

La messa in iscena è del pittore Marco Montedoro, le sculture di Amerigo Bertoli, le decorazioni di Vigilio Petrosi, i costumi di Nando Gentili.

LE DANZE DI DOURGA
AL SALONE MARGHERITA

A due anni di distanza, il grande pubblico della capitale, ha salutato con uguale entusiasmo Dourga, apparsa ieri sera sul piccolo palcoscenico del *Salone Margherita*.

Nella memorabile serata del 14 marzo 1917, quando la deliziosa danzatrice indiana si presentò al *Costanzi* in occasione della straordinaria rappresentazione del *Sansone e Dalila*, diretto da Camillo Saint-Saens, il quale l'aveva voluta a Roma, per farle eseguire le danze della sua magistrale opera, l'impressione degli spettatori, fu intensa e vivissima.

Il piccolo corpo snello, flessuoso come un giunco, le movenze di una grazia insuperabile, gli atteggiamenti statuari conquistarono il pubblico che lasciatò soltanto la rapidità dell'apparizione.

Avrebbe desiderato ammirarla in danze più complesse e caratteristiche, ma la solennità della scena del tempio non permettevano che la rapida visione, ma che bastò a rivelare l'artista.

Ieri Dourga ha eseguito le danze *Combodgienne* in modo sorprendente: le *arabe* con una suggestione trascinante: le *egiziane* con uno stile impeccabile; le *orientali* con una grazia senza confronti.

Le sue braccia hanno le ondulazioni di un mare appena mosso, il corpo si piega come uno stelo flessuoso agitato dal vento, i piedi sembrano talvolta sfiorare la terra.

Dai gesti, dai movimenti di Dourga, si indovina facilmente l'impressione morale e l'impressione fisica che la guidano.

L'unione del ritmo con questi movimenti ed atteggiamenti speciali, producono una danza classica, composta, meravigliosa.

Sembrano serie di quadri che si svolgono, lunghe teorie di figurine che si stacano e si muovono dai meravigliosi vasi del Museo Siracusano.

Forse una parte del pubblico del *Salone Margherita*, non era adatto per comprendere e gustare tutta l'arte di questa eletta segnace di Tersicore.

Ma diamo lode alla Direzione del piccolo teatro, al cav. Maino, per questa bella parentesi fatta agli spettacoli.... di varietà, parentesi che ha dato ai convenuti di ieri sera, un vero godimento.

Stasera prende parte allo spettacolo dalle 9.30, Inoltre: *Zingara, Likson's, Del borg* etc.

Sala Umberto

Spettacolo in onore del grande artista *Alfredo Bambi*. Debutto del *Trio Marcantoni*, straordinaria attrazione.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Sì*, ore 21.
Argentina. — *Casa paterna*, ore 21.
Valle. — *La nostra ricchezza*, ore 21.
Nazionale. — *Tosca*, ore 21.
Adriano. — *Addio Giovinezza!*, ore 21.15.
Manzoni. — *E' femmena o c' diavolo*, ore 21.
Eliseo. — *Feudalismo*, ore 21.
Morgana. — *Il profumo del peccato*, ore 21.
Kursaal Roma — Circo Eq. Bisini, ore 21.
Metastasio. — La *Befana*, ore 18.30 in poi.
Piccoli. — Riposo.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21.30.
Sala Umberto. — Id. id., ore 17 - 21.30.

Cinematografi

BOMBONIERA REDENZIONE - protagonista Diana Karenne
CORSO CINEMA (P. in Lucina) LAVORA UMANA Edizione Ambrosio
OLYMPIA MARTINO IL TROVATELLO con A. Capozzi
ORFEO (Via Depretis) LA MASCHERA E IL VOLTO
REALE (Via Due Macelli) I DUE ZOCCOLETTI Interprete Elena Sangro Bellincioni

INFORMAZIONI

LA CAMERA DI IERI

La seduta di ieri si iniziò con lo svolgimento di parecchie interrogazioni sulla tassa del vino. Dopo la risposta del sottosegretario di Stato alle Finanze on. Perrone, parteciparono alla breve e movimentata discussione gli on. Negretti, De Andreis, Falcioni, Scotti, Milani e Dugoni. Inutile aggiungere che questi interroganti, quasi tutti, si dichiararono più o meno insoddisfatti. Tanto che, volendo insistere sull'argomento, trasformarono, poi, le loro osservazioni in una mozione presentata a firma di molti deputati, con la quale in nome della pacificazione si chiede senz'altro l'abolizione della tassa.

Indi si passò al dibattito sull'esercizio provvisorio. Primo oratore fu l'on. Pennisi, dal quale ascoltammo un brevissimo discorso con cui si ammoniva la Camera a collaborare col Governo per restaurare la vita economica nazionale.

Al discorso dell'on. Pennisi seguì l'esposizione sulla politica dei consumi dell'on. Murialdi. Tale esposizione si svolse tra i più vivaci incidenti provocati dai soliti deputati socialisti interruttori, contro i quali reagì, con ogni energia, a più riprese, un solo deputato di parte costituzionale, l'on. Siciliani, il quale non fu neanche sostenuto dai suoi amici del gruppo combattenti.

L'on. Murialdi fece conoscere alla Camera il vero stato in cui si trovano gli approvvigionamenti del paese; assicurò che in materia il Governo ha spiegato tutta la sua buona volontà per fonteggiare la situazione, sulla cui realtà si sforzò di richiamare l'attenzione specie dei deputati più bollenti del gruppo socialista ufficiale e concluse ammonendo che dalla presente condizione di cose non si può escire se non a condizione della pacificazione di tutti i partiti.

La seduta si chiuse col discorso-debutto del deputato Beretta. Il quale pronunziò un forte discorso tecnico sulla necessità di addivenire all'attuazione da parte dello Stato delle varie forme dell'economia associata. L'on. Beretta, che è un giovanissimo professore del Politecnico di Milano, parlò tra l'attenzione della numerosa Assemblea, e il suo discorso risultò uno della serie dei pochi successi di questa ripresa parlamentare.

Nella seduta odierna: interrogazioni, votazione, per la nomina di alcuni commissari, e seguito della discussione sull'esercizio provvisorio.

L'arrivo del ministro Scialoja e il Consiglio dei Ministri

Con qualche minuto di ritardo ieri mattina, alle 11, il Ministro degli Esteri, sen. Scialoja, è arrivato a Roma, ricevuto alla stazione ferroviaria di Termini dal Sottosegr. di Stato agli Esteri, conte Sforza, dal sen. Maggiorino Ferraris, dal Prefetto e da altri funzionari.

Subito dopo l'arrivo, il sen. Scialoja ebbe una prima conferenza col Pres. del Consiglio, on. Nitti.

Stamane alle ore 10.30 interverrà alla riunione del Consiglio dei Ministri, appositamente indetta.

Nel Consiglio dei Ministri sarà concordato il testo delle comunicazioni che il nostro Ministro degli Esteri farà alla Camera sull'opera da lui svolta a Parigi e a Londra non che delle dichiarazioni dell'on. Nitti sulla questione di Fiume.

Se le nostre informazioni sono esatte, la soluzione per Fiume, che poteva dirsi raggiunta con molta o poca soddisfazione, all'ultimo momento ha incontrato nuove difficoltà. Ma sentiremo più tardi la parola autorevole degli on.li Nitti e Scialoja.

La situazione parlamentare

La situazione parlamentare, a seguito delle decisioni prese dal partito popolare, si è abbastanza chiarita.

Il voto di fiducia al Ministero non è più dubbio.

Ancora non può prevedersi se sarà un voto di fiducia pletorico, comprendente tutti i settori della Camera meno quello dei socialisti e repubblicani, o se sarà un voto sufficiente ma contrastato. Forse il Ministero avrà contrari non i soli socialisti e repubblicani, ma parecchi radicali, combattenti e di qualcun'altra frazione della Camera.

Nel primo caso si avrebbero quasi 200 voti di maggioranza, nel secondo una settantina.

L'attitudine di alcuni gruppi secondari sarà decisa nelle riunioni di stamane e di domani.

***

A conferma delle notizie già date, si può ritenere che, malgrado gli ultimi dissensi, il partito popolare, nel prossimo voto di fiducia al Ministero, sarà compatto votando a favore.

Partito Popolare Italiano

Nella sede del P. P. I. si è riunito il Gruppo Parlamentare per opportuni accordi sulla discussione dell'esercizio provvisorio e per disposizioni di carattere interno. Anzitutto ha formato le Commissioni permanenti in rapporto ai diversi Ministeri; indi — dopo avere preso visione delle singole iniziative di carattere agrario — sociale, di interesse regionale e locale, come quelle per la quotizzazione del latifondo del Mezzogiorno, per la proroga dei contratti agrari e per la sistemazione dei salariati fissi o misti a compartecipazione dei prodotti — ha deliberato, sulla questione complessa e globale della politica agraria, di presentare la seguente mozione proposta dall'on. Mauri:

« La Camera

Ritenuto che lo sviluppo di una efficace legislazione agraria, sia tecnica che sociale, deve muovere da una valutazione positiva e specifica, dalle diverse condizione di fatto esistenti in ciascuna provincia e regione e deve essere sorretto dall'azione di una pubblica rappresentanza elettiva e permanente degli interessi agrari, con immediata partecipazione di tutte le classi agricole, e con facoltà di iniziativa regolamentazione, anche per un provvido accordo tra i diritti del lavoro, fattore umano, e fondamentale della produzione, e quelli della conduzione, ove sia un distinto coefficiente direttivo e propulsore e quelli della proprietà che deve convergere nella sua funzione economica al bene comune:

Invita il Governo a dare opera sollecita alla costituzione di Camere agrarie, a base provinciale e regionale, che siano espressione diretta dei diversi interessi e bisogni e organi di collaborazione al progresso agricolo del paese. »

La Commissione agraria si è riunita, ieri, per l'esame di diverse proposte concrete.

Ieri sera, poi, convocato dal segretario politico, si è riunito il gruppo del Mezzogiorno.

Alla seduta oltre al segretario politico sono intervenuti gli on. Cappelleri, Boccieri, Degni, Bosco-Lucarelli, Vassallo, Ursi, Vacca Rocco, Pecoraro, Turano, Rodinò, Sanjust, Micelli-Picardi, Marino, Nunziante, Fronda, Jannelli, Lanzara, De Michelis, De Cristofaro, Degni, Camera S. e Cascino.

Nella discussione, che si è svolta ampia ed animata, sono state trattate le più vitali questioni interessanti il Mezzogiorno, in ispecie quella del latifondo e quella doganale. Gli interessi della Sicilia, hanno formato oggetto di speciale discussione; desiderandosi di promuovere per essa immediate provvidenze, prima fra tutte quella del Credito agrario.

Domani sera alle 21, nella sala dell'Assoc. Artistico Operaia in via dell'Umiltà 36, si riunirà la direzione della sezione di Roma del Partito.

Lunedì 22 corr. alle 19 è convocata l'adunanza generale degli iscritti alla sezione di Roma.

L'on. Benelli indisposto

Da due giorni l'on. Sem Benelli è a letto ammalato di influenza. Per ciò non ha potuto assistere alle ultime sedute della Camera e pronunciare l'annunciato suo discorso nè rispondere alle polemiche suscitate dalla lettera con la quale ha rassegnato le dimissioni dal gruppo dei combattenti. Auguriamo all'on. Benelli sollecita e completa guarigione.

Per i pensionati - Riunione di deputati

Stamane alle 14.30 nei locali del I Ufficio alla Camera dei Deputati, avrà luogo una riunione di deputati simpatizzanti per la causa dei pensionati.

Il cav. Minnèci, presidente della Federazione, ha pregato i parlamentari di tutti i partiti a volere intervenire.

Comunicazioni fra l'Italia e l'Africa Orientale

Lunedì 29 dicembre partirà da Genova per l'Africa Orientale il piroscafo *Favignana* della « Marittima Italiana », col seguente itinerario: Genova-Livorno Napoli-Messina-Catania-Porto-Said-Suez-Massaua-Assab-Gibuti (solo in ritorno) Mogadiscio-Kisimaio-Mombasa-Tanga-Zanzibar Dar-es-Salaam-Monzabico-Beira, Delagoa Bay-Durban.

Al ritorno seguirà l'itinerario inverso.

E' il primo viaggio disposto con itinerario completo.

Nel prossimo gennaio partirà il piroscafo *Roma*.

Comunicazioni fra l'Italia e le Indie

Sabato 20 dicembre partirà da Genova per Bombay il piroscafo *Ischia* della società « Marittima italiana » col seguente itinerario. Genova-Livorno-Napoli-Messina-Catania-Porto Said-Suez-Massaua-Aden Bombay.

Il ritorno sarà fatto collo itinerario inverso.

Camera di Commercio Italo-peruviana

(S) **Genova**, 19. — Oggi nella sede della Camera di Commercio è stata solennemente inaugurata la Camera di Commercio italo-peruviana.

Sono intervenuti alla cerimonia il gen. Benavides, ministro del Perù presso il Quirinale, i rappresentanti delle autorità civili e militari, dei consolati, il sen. Ronco, le notabilità del commercio, della navigazione e delle finanze, più specialmente in rapporto col Perù e con l'America latina e numerosi membri della colonia peruviana.

Hanno pronunciato applauditi discorsi il comm. Oberti, presidente della Camera di Commercio, il sen. Ronco, presidente onorario della Camera di Commercio italo-peruviana, il gen. Benavides, il cav. Solari, presidente effettivo della costituenda Camera di Commercio.

Gli oratori hanno ricordato gli antichi vincoli di amicizia e di rapporti commerciali tra l'Italia e il Perù che la nuova Camera rinforzerà ed hanno rilevato che essa costituirà un grande vantaggio per i due paesi desiderosi di essere in cordiale collaborazione nell'opera feconda della pace. La Camera di Commercio di Genova ha offerto un the agli intervenuti.

Stasera la Camera italo-peruviana ha offerto un pranzo in onore del Ministro del Perù.

Il Comune di Roma e la porta di bronzo nel tempio di Dante

A proposito della partecipazione del Comune di Roma alle onoranze che quello di Ravenna si appresta a dare in celebrazione del centenario dantesco, siamo lieti di pubblicare la lettera diretta dal sen. Apolloni al rag. Buzzi, Sindaco di Ravenna.

On Collega,

« il sig. Segretario generale mi ha comunicato il desiderio da Lei espresso che il Comune di Roma concorra alle onoranze che la città di Ravenna si propone di rendere alla memoria di Dante nel 1921, col sostituire all'attuale porta di legno che racchiude le ceneri del Sommo Poeta nostro, una porta di bronzo.

Sono lieto ed onorato di assicurare che ho aderito immediatamente all'idea da Lei manifestata, e che mi riservo di presentare alla Giunta e al Consiglio la regolare proposta al riguardo non appena mi saranno pervenuti tutti gli elementi necessari per dare forma concreta alla geniale iniziativa.

Con cordiale ossequio

Apolloni

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni A TRIESTE

L'Istituto Naz. delle Assicurazioni, che subito dopo l'armistizio aveva stabilito a Trieste, come prima affermazione d'italianità un Ufficio provvisorio, ha ora definitivamente istituito nella città redenta una Agenzia Generale come in tutte le altre provincie del Regno, affidandola al sig. David Finzi.

MINISTERO ESTERI
NELLE RR. SCUOLE ALL'ESTERO

Il Ministero del Tesoro ha approvato la tabella degli stipendi per gli insegnanti delle scuole all'estero proposte dal Ministero degli Esteri. Gli insegnanti avranno notevoli miglioramenti nella loro carriera sia dal lato economico sia da quello morale. Gli stipendi saranno pagati in oro.

E' da augurarsi che si provvederà con la medesima sollecitudine e nella stessa misura per gli insegnanti della Libia.

Navigazione del Danubio

I governi interessati alla navigazione del Danubio dovranno nominare, come per il passato, i loro commissari e rappresentanti.

L'Italia sarà rappresentata dal R. Console di Galatzia.

MINISTERO MARINA
La Marina Italiana per i mutilati

Il Ministro della Marina contramm. Sechi fin dallo scorso agosto rivolse al personale dipendente un caldo appello perchè venisse in aiuto dell'Assoc. Naz. dei Mutilati.

E la Marina tutta rispose come sempre con entusiasmo, tanto che il Ministro predetto ha potuto rimettere al sodalizio la cospicua somma di lire 16.000.

Il segretario generale dell'Associazione ha fatto ora pervenire in risposta all'on. Sechi, una nobilissima lettera in cui — dopo aver accennato che l'offerta costituisce una delle più significative attestazioni di affettuosa solidarietà finora pervenute alla Associazione, la quale raccoglie nel suo seno oltre 150.000 mutilati ed invalidi di guerra, aggiunge:

« Di fronte ad una così commovente prova di simpatia, che ricorda e riconferma i vincoli di fraternità perfetta da cui ci sentiamo legati ai bravi nostri marinai nelle trincee dell'Isonzo e del Piave, la nostra riconoscenza non trova espressioni adeguate e sufficienti nelle parole che vorremmo usare per manifestarla almeno in parte ». E termina pregando il Ministro di voler comunicare ai valorosi compagni di ieri un semplice grazie, pieno di tutto il cuore grato dei mutilati d'Italia.

MINISTERO TRASPORTI
Linea Roccasecca-Avezzano

Una Commissione dei rappresentanti delle Sezioni del Partito Popolare Italiano di Sora, Alvito, Civitella Roveto e San Vincenzo Valle Roveto, accompagnata dall'on. Alberto Turano, è stata ieri ricevuta dall'on. Sanjust, Sottosegretario ai Trasporti.

La Commissione ha illustrato il bisogno urgente di migliorare le comunicazioni ferroviarie della linea Roccasecca-Avezzano, ed ha lasciato apposito memoriale, sul quale l'on. Sanjust ha promesso di dare pronta risposta, con soddisfacimento dei desiderata di quelle popolazioni.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
Indennità per il lavoro straordinario

La Commissione per l'applicazione del lavoro a cottimo, servizio straordinario notturno e intensificazione a premio, presieduta, com'è noto, dal comm. Bossaglia ha già chiesto al Ministero in via transitoria che l'indennità del servizio straordinario e notturno sia elevata per il personale di 1ª categoria a L. 2,75 l'ora e per quello di 3ª a L. 2.

Dall' Estero

GOVERNO E FERROVIERI IN INGHILTERRA

(S) **Londra**, 18 — Ieri i capi dei ferrovieri riuniti hanno preso visione di alcune proposte del Governo che essi sottoporranno all'accettazione oppure al rifiuto dei loro compagni.

PROVVEDIMENTI FINANZIARI IN BOEMIA

(S) **Praga**, 18 — Oggi il Ministro delle finanze ha presentato all'Assemblea Nazionale un progetto di legge che stabilisce in via provvisoria l'imposta sui beni. Questa imposta sarà fissata definitivamente in seguito. Per ora si propone la scala seguente: da 20.000 fino a 100.000 il 5 %; da 100.000 fino a 300.000 il 10 %; da 300.000 fino a 600.000 il 15 %; da 600.000 fino ad un milione il 20 %; per oltre un milione il 25 %.

(S) **Praga**, 18 — L'amministrazione finanziaria ha chiesto al Parlamento l'autorizzazione di contrattare i crediti necessari all'acquisto di materie prime e di viveri e di concedere eventualmente una garanzia di Stato per i crediti all'estero ai gruppi bancari ceko-slovacchi fono alla concorrenza di un miliardo e mezzo di franchi, compreso il debito estero concluso finora e ammontante a 37 milioni di dollari, 210 milioni di franchi 204.000 lire sterline e 120 milioni di lire.

DEFICIENZA DI CARTA E CARBONE IN CROAZIA

(S) **Trieste**, 18 — I giornali di Zagabria, per mancanza di carte, hanno ridotto il loro formato. Quelli di Osiek non escono, per mancanza di carbone.

L'ORDINE REGNA NEL PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 17. — *Camera dei deputati.* — Il presidente del Consiglio colonnello Sà Cardoso ha dichiarato che è stata annientata l'organizzazione rivoluzionaria, la quale comprendeva diversi elementi estremisti di destra e di sinistra e cercava di provocare tumulti nel paese.

Il Governo è in grado di dichiarare, ha soggiunto il Presidente, che l'ordine è completamente assicurato in tutto il Portogallo, poichè sono stati presi tutti i provvedimenti per una rapida ed energica repressione di qualsiasi tentativo rivoluzionario.

Gli agitatori volevano approfittare dei funerali per il defunto Presidente Sidonio Pàes per provocare disordini e quindi il Governo li ha vietati dove c'era pericolo che essi potessero dar luogo ad agitazioni e li ha permessi, senza alcun ostacolo, ove, tale pericolo non c'era.

PIROSCAFI FRANCESI COSTRUITI IN AMERICA

Parigi, 18. — I più grandi industriali francesi hanno commissionato in America la costruzione di 125.000 tonnellate di piroscafi da carico e da passeggeri.

Secondo il programma originale la Francia si proponeva di costruire nei suoi cantieri navali 710000 tonnellate di naviglio, ma vista l'impossibilità di compiere tale lavoro prima del 1922, si è decisa a servirsi degli S. U.

UN PIROSCAFO AMERICANO AFFONDATO

Parigi, 18. — Telegrafano da Stettino che il piroscafo americano *Ribantolo* partito da New York e diretto a Erldon, giunto nei pressi di Amaland urtò contro una mina e affondò immediatamente. Dieci naufraghi sopra una scialuppa furono incontrati dal piroscafo *Krienki* e salvati. Trentadue persone si perdettero.

Divieto di esportare carbone dall'Inghilterra

(S) **Londra**, 17. — Il divieto sulla esportazione del carbone è stato messo in vigore in tutti i porti del canale di Bristol.

La dogana ha lasciato partire tutti i vapori al disotto di millesecento tonnellate con carichi per la Francia, l'Italia e l'Irlanda ed ha diretto queste navi sui porti della Marsey, del Tamigi, ed altri porti in gicei.

Questo divieto implica l'annullamento dei contratti con gli importatori esteri ma la perdita finanziaria sarà a carico dello Stato.

(S) **Londra**, 17. — Nei circoli ufficiali si dichiara che il provvedimento del divieto di esportare carbone è stato preso in seguito a deliberazioni del Controllore dei combustibili, il quale ritiene necessario di conservare il carbone per i bisogni domestici.

Il *Board of Trade* annunzia che la produzione del carbone per la settimana terminata il 6 dicembre è stata di 808.534 tonnellate.

E' il più alto rendimento ottenuto dopo il mese di maggio scorso.

(S) **Londra**, 17. — Il collaboratore parlamentare del *Daily News* afferma che lo scopo del Governo, prendendo il provvedimento di impedire la esportazione del carbone e l'importazione in Gran Bretagna di merci straniere riterdando il *bill* sull'*Home Rule* per l'Irlanda e prorogando il Parlamento prima di Natale, è quello di precipitare le elezioni generali legislative che si farebbero in febbraio e di combattere i laburisti.

***

(S) **Londra**, 17. — A datare dal 1 gennaio sarà permessa la esportazione di carbone coke e di combustibili manifatturati dal Regno Unito per tutte le destinazioni, salvo la Russia, la Germania, l'Ungheria, l'Austria, la Turchia e la Bulgaria; ma sarà sempre necessario ottenere l'autorizzazione preliminare del controllore dello Stato e del suo rappresentante a Glasgow, Newcastle, Liverpool e Cardiff.

Quest'ultimo provvedimento indica che il Governo vuol serbare il controllo sulla esportazione di questo prodotto.

(S) **Londra**, 18. — Il corrispondente del *Times* da Washington telegrafa in data 16 dicembre:

Prossimamente entrerà in vigore il decreto sulla esportazione del carbone e si teme che passeranno parecchi mesi prima che la Francia, l'Italia e l'Olanda che si provvedevano qui di carbone possano essere rifornite nuovamente. Occorrerà parecchio tempo alle industrie americane per risaversi dalla loro parziale paralisi. Circa l'80% dei minatori in sciopero ha ripreso il lavoro ieri. Le autorità sperano in un rapido miglioramento della situazione.

Francia

65 MILIARDI PER LE REGIONI DEVASTATE

(S) **Parigi**, 18 — E' noto che Loucheur dalla tribuna della Camera ha valutato a 65 miliardi la somma necessaria per rimettere in pristino le regioni devastate.

Il *Matin* dichiara che la valutazione attuale del Ministero delle regioni liberate raggiunge circa i 150 miliardi.

Borse e Mercati

CONSOLIDATI

Consolidati 3.50 % netto (1906) con godimento in corso 82.07.

Consolidato 5 % netto con godimento in corso 89.51.

BORSA DI ROMA 16 Dicembre

Rend It 3 ½ % cont 81.90 a 81.85 fine 82.05 a 81.95 a 82.05 a 82.00 – Prest. Naz. 5 % cont. 85 – Consolidato 5 % cont 89.52 ½ a 89.50 fine 89.65 a 89.62 ½ – Banca d'Italia 1468 a 1472 – Banca Commerciale 1160 a 1169 – Banca It. di Sconto 620 a 622 – Banco Roma 116 – Nav. Gen. Italiana 745 – S. N. I. A. 98 ½ – Tramv. Omnibus 171 – Acqua Marcia 1950 – Condotte d'acqua 280 – Ansaldo 213 a 212 a 214 – Ilva 210 a 209 ½ – Antimonio 76 a 75 ½ a 76 – Eridania 402 a 401 a 402 – Zuccheri Romani 71 a 70 ½ – Carburo di calcio 1095 a 1098 – Elettrochimica 128 a 129 – Immobiliari 397 a 398 – Imprese Fondiarie 97 – ½ Beni Stabili 279 – Fondi Rustici 267 – Fiat 355 a 357 – Marconi 245 a 244 – Viscosa di Pavia 348 a 349 – Cotoniere 114 ½ – Kerka 405 a 410,

Cambi – Parigi 123.75 – Londra 49.50 – Svizzera 237.

BORSE ITALIANE - 17 dicembre

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	82 17½	82 20	82 10	82 15
Consolidato 5 %	89 57	89 60	89 67½	89 62½
Azioni B. Italia	1473 —	1470 —	1470 —	1470 —
Id. B. Commerc.	1166 —	1166 —	1168 50	1166 —
Id. Credito Ital.	796 —	794 —	795 50	794 50
Id. B. Roma	115 —	114 50	115 75	115 —
Id. Ital. di Sconto	617 75	615 —	619 —	617 50
Meridionali	529 75	528 —	529 —	531 —
Mediterranee	220 —	224 —	220 —	222 —
Costruzioni Venete	— —	174 —	— —	— —
Rubattino	— —	744 —	744 —	748 —
Lloyd Sabaudo	429 —	— —	357 50	— —
Lanificio Rossi	— —	1680 —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	— —	700 —	— —	— —
Id. Veneziano	— —	128 —	— —	— —
Elba	282 —	282 —	— —	282 —
Terni	— —	1120 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	— —	112 —	— —	— —
Officine Breda	— —	264 —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	211 75	211 —	— —	210 —
Ilva	209 —	209 —	209 —	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	— —	164 —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	142 —	143 —	— —	— —
Silos	— —	— —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	305 —
Edison	— —	660 —	— —	— —
Vizzola	— —	1003 —	— —	— —
Marconi	247 —	247 —	245 —	— —
Molini Alta Italia	262 —	249 —	— —	— —
Industria Zuccheri	334 —	335 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	354 —	349 —	— —	— —
Eridania	401 —	401 —	403 —	403 —
Distillerie Italiane	— —	154 50	— —	— —
Semoleria	366 —	— —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1110 —
S. It. Concimi Chim.	— —	150 50	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	— —	542 —	— —	— —
Beni Stabili	— —	277 —	— —	— —
Fiat	357 50	359 —	— —	355 50
Isotta	— —	67 50	— —	— —
Itala	— —	— —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	124 58	124 —	123 —	124 50
Londra	49 61	49 65	49 50	50 25
Svizzera	244 —	238 —	238 50	237 —
New York	13 14	13 18	13 17	13 12

CORSO MEDIO DEI CAMBI (16 dicembre.

Agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio:

Francia	123.58
Londra	49.60
Svizzera	238.35
Spagna	— —
New York	13.21
Oro	196.65

Cipria ideale — Bellezza del colorito

TEINDELYS

aderente, profumo delicato, conserva la freschezza della gioventù abbellisce la pelle evita le rughe

dona un colorito di giglio

Cipria Teindelys L. 5,50 in tutte le tinte. — Crema Teindelys, vasetto piccolo L. 7.20, grande L. 12.70. - Bagno L. 6,10 - Acqua L. 14.90. - Latte di bellezza L. 16.50. — Tassa di bollo compresa. — Spese postali in più.

ARYS — ARYS SUCCURSALE ITALIANA

3, Rue de la Paix - Paris — 26, Via Castel Morrone - Milano

e in tutta le Profumerie — Campioni di Crema gratis a richiesta.

Gabinetto Dentistico di 1ª Classe

specializzato per le cure di risanamento radicale della dentatura e fornito di laboratorio di precisione per la ricostruzione razionale delle arcate dentarie con apparecchi fissi (senza palato) in oro ed in platino. Dentiere in celluloide.

Il Direttore Dott. ALFREDO CARBONETTI ha ripreso regolarmente le sue consultazioni e cure nell'Istituto Medico Dentistico Italiano Via Boncompagni 61. Tel 30-8-32.

Paletots L. 80 - Coperte L. 12

Vendonsi nell'UFFICIO ZOFFOLI

VIA DEL SUDARIO, 42

Oltre paletots, coperte, vi sono pronte grandi quantità di articoli da cucina, smaltati: fabbrica Viennese. Prezzi ottimi – accessibili per tutti.

Si *acquistano* stigli, mobili, merce, legnami ecc. a pronta cassa.

Il Perito: PALESTRO ZOFFOLI

42 via del Sudario

Industriali, Commercianti

L'Azienda Romana Autotrasporti

(Via Margana 15 - Telefono 42-71)

ESEGUISCE

a prezzi di assoluta convenienza svincoli e consegne a domicilio – di vagoni in arrivo – di qualunque tonnellaggio – con la massima celerità – evitando così le gravose

Spese di sosta

Tariffa delle inserzioni

Per ogni linea di corpo 6

Quarta pag. L. 1 - Pagine interne L. 3 - Cronaca L. 4 - Finanziari L. 5 - Necrologie L. 4.

Per gli avvisi economici vedere apposita rubrica

CARTE DA PARATI

FIBRENO

ROMA - PIAZZA TREVI 82-85 (Tel. 6-10) - ROMA

Deposito di carte e decorazioni in stucco

Via Cicerone, 18 - 22

proprietari: Ing. O. Maggiorani e C.

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 a parola - minimo L. 3.

COMPREREI camera da letto matrimoniale completa d'occasione. Rivolgersi o scrivere De Leo Alessandro, VisCandia 66 scala IV int. 8. 20-F.

VENDESI PICCOLA CASA in via dei Cappellari Num. 89-90. Condizioni da convenirsi. Rivolgersi via Pisve, 24 int. 6 – dalle 13 alle 15. 23-F

TAILLEUR, Robes, Manteaux pelliccia, vendita pezze speciali. Biancheria ricamomano. Corredi. Rascia 6 int. 8. 14-4007

Offerte d'impiego e di lavoro

Cent. 30 la parola - minimo L. 3

DOMANDANO operai alle cave di pietre del Dramont San Raffaele Var: scalpellini, trasportatori, riparatori e manuali. Indirizzare direttamente alla ditta del Dramont San Raffaele Var. Francia. 26-4004

SIGNORINA perfettissima francese pratica ufficio, dattilografia, referenze, impiegherebbesi subito. Scrivere Guibard, Borgopio 16 13-4006.

LUIGI FLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali